

L. 58 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.p. 2/29710), anno L. 13.000, sem. 6750; trini. 3389 - Edizione (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trini. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. 47000, 47.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Inserzioni PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Prezzi: Abbonamenti L. 600 ogni mese, abbonamento (postale) a data prepagata L. 2016. Finanziari, Legali, L. 800 al mese. Pubblicità e partecipazioni al tutto L. 650 per pagina. Echi Cronaca e Sport L. 1400 per linea. Economica, vedute, rubriche. Estero abbonamento L. 2500. Copia gratuita, prezzo doppio. Estero (sped. in abb. post. con estero): Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada can. 1,10; Danimarca kr. 1,10; Egitto lib. 5,50; Etiopia L. 6,50; Finlandia Fm. 0,70; Francia fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; Grecia dr. 5; Inghilterra sh. 1; Iran rls. 18; Israele An. 80; Jugoslavia din. 110; Kenya sh. 2; Libano L. 65; Lituania lit. 5; Polonia zlot. 4,30; Portogallo esc. 5; Romania lei. 1,25; Spagna pes. 1,25; Sudafrica rand 0,20; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; Tunisia mil. 75; Turchia l. 1,60; USA cent. 35; Venezuela Bs. 1,25

## Lo scandalo delle evasioni dall'obbligo scolastico

# Un avvenire di miseria per i ragazzi analfabeti

L'inizio del nuovo anno scolastico trova l'Italia uscita quasi tutta fuori dalle secche della congiuntura: c'è ora in giro una maggiore fiducia nelle risorse dell'economia, si pensa che i nostri prodotti potranno competere anche con quelli degli altri paesi. E' un clima più disteso, che ci consente tra l'altro di guardare con motivi di ragionevole speranza i nostri ragazzi mentre in questi giorni riprendono la via della scuola.

Tutto questo ci rasserenava. Mentre dubbi e timori si rendono meno insistenti, vediamo affiorare nel paese nuovi impulsi ad andare avanti. Soprattutto ci piace rilevare la propensione sempre più diffusa tra la gente a considerare come essenziali, addirittura come vitali, i problemi della scuola. E' una presa di coscienza vigorosa e popolare. Ognuno sente che là, nella scuola, è l'avvenire di noi tutti, come individui e come popolo: e perciò la scuola vive nei pensieri quotidiani della gente comune, perciò le sue strutture, le sue manchevolezze e i suoi progressi suscitano dappertutto ansie, trepidazioni, anche colere.

A noi pare che questa presa di coscienza sia un fatto nuovo e molto importante. Da una parte documenta la vocazione del popolo italiano a farsi più civile; dall'altra ci avverte che al disopra dell'Italia più evidente — quella furbastra e vanesia, godereccia e scandalistica — c'è un'Italia seria e pensosa, un paese che accetta privazioni e anche sacrifici nella speranza di vedere le nuove generazioni conquistare molte di quelle cose che noi ora non possediamo e la cui mancanza ci costringe in diversi campi a sostare in coda ai paesi più progrediti dell'Europa.

Questa spinta popolare verso la scuola è una specie di istinto vitale: sano e forte. La civiltà contemporanea, basata sul rapidissimo sviluppo delle scienze e delle tecniche, conduce a un aumento altrettanto rapido delle distanze che separano le avanguardie dalle retroguardie dell'umanità: già oggi le distanze sono enormi, ma domani diventeranno via via ineluttabili.

Nonostante i notevoli investimenti del governo nel Mezzogiorno durante gli ultimi 15 anni, crescono le distanze economiche e più genericamente sociali fra il Nord e il Sud. Il nostro « triangolo industriale » possiede una vitalità certamente non inferiore a quella dei distretti industriali più avanzati della Germania, della Francia o dell'Inghilterra; ma, intanto, nel Mezzogiorno continua l'emorragia delle forze più giovani e intraprendenti, molte iniziative vivono quasi solo di sussidi governativi, altre soffrono di anemia cronica, molte altre svaniscono miseramente.

Qui non staremo a tentare nuove diagnosi o a riassumere analisi già compiute. Ci limitiamo solo a ricordare che la « questione meridionale » continuerà a essere il primo problema dell'Italia, fino a quando nelle terre a sud del Garigliano l'analfabetismo regiterà una piaga vasta e profonda, avvilente e debilitante.

In un articolo di Felice Frolo, pubblicato qui mercoledì scorso, si leggeva che in tutta l'Italia sono più di duecentomila i ragazzi che non frequentano la scuola elementare e destinati all'analfabetismo, se non recuperati. E l'articolo aggiungeva: « A distanza di dieci anni il numero diventa impressionante ». Si, molto impressionante: formano una massa oscura e incerta di milioni di analfabeti.

Il quadro diventa ancora più fosco quando si va a vedere dove sono i maggiori numeri di ragazzi destinati all'analfabetismo. In una statistica del 1960-61 troviamo che i ragazzi inadempienti all'obbligo scolastico

nello classi elementari erano 13 mila negli Abruzzi, 58 mila nella Campania, 29 mila nella Puglia, 8 mila nella Basilicata, 42 mila nella Calabria, 60 mila nella Sicilia, 20 mila nella Sardegna. Il totale degli inadempienti all'obbligo scolastico per tutte le regioni meridionali era di 230 mila. Nella Calabria, per ogni cento alunni iscritti alla prima classe elementare, solo 44 riuscivano a conseguire la licenza elementare. E' una situazione disastrosa, e lo diventa ancora di più quando si tenga conto che il fenomeno dell'inadempimento raggiunge livelli quasi incredibili nelle campagne.

Quasi insignificanti sono invece i numeri che riguardano i ragazzi della prima classe elementare, e per lo più si tratta di bambini che non possono frequentare le scuole per ragioni di salute. Se invece andiamo a vedere i motivi principali dell'inadempimento all'obbligo scolastico nel Sud, troviamo che sono questi tre: indigenza, negligenza, motivi di lavoro. E', in breve sintesi, il ritratto di un'economia arretrata e di una società rassegnata: la miseria nelle case, la negligenza da parte di genitori per lo più contadini e analfabeti, l'avvio precoce al lavoro.

C'è bensì una legge che fa rigoroso divieto di « adire al lavoro i minori di anni 15, o di età inferiore ai 15 anni compiuti »: ma chiunque abbia visitato città e campagne meridionali, avrà incontrato bambini di 11 o di 12 anni che lavorano come garzoni di bottega o braccianti agricoli. E tutti, i carabinieri, gli

ispettori del lavoro, i sindacati, le autorità scolastiche, immediatamente nelle condizioni dell'ambiente, chiudono un occhio.

Quale avvenire potranno avere quei milioni di analfabeti in una economia tecnologica, è facile supporre. Tuttavia, il moto di pietà e di sdegno che ognuno di noi sente dentro di sé al solo pensiero di quei milioni di derelitti, non può né deve esaurire il discorso. Quel discorso, mantenuto vivo e pungente. A parte ogni considerazione umana e politica, teniamo ben presente che una nazione non può aspirare a reggere il passo veloce delle nazioni più progredite fino a quando è costretta a trascinare dietro una palla di piombo del peso e delle dimensioni dell'analfabetismo meridionale.

Nicola Adelfi

## Speer e von Schirach non parlano dei 20 anni trascorsi a Spandau

Hanno ricevuto cospicui acconti dagli editori che pubblicheranno le loro memorie - Ieri sono partiti da Berlino su aerei noleggiati appositamente - Nuove dimostrazioni in favore degli ex detenuti dopo la gazzarra dei 5 mila nazisti davanti alla prigione - La gente dice: « Lasciateli in pace. Speer è il grand'uomo che costruì le autostrade tedesche; von Schirach, un idealista che voleva educare i giovani »



Baldur von Schirach, l'ex capo della gioventù nazista, giunge all'aeroporto di Stoccarda (Telefoto - Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) Berlino, 1 ottobre. Gli armamenti di Hitler, e Baldur von Schirach, l'ex capo della gioventù hitleriana, liberati sinistrali dal carcere di Spandau, hanno già lasciato in aereo Berlino Ovest. Il primo è a Hannover, il secondo a Monaco di Baviera. Tutti e due erano muniti di una carta d'identità speciale che li autorizzava a fare uso dell'aereo gratuitamente per tornare da Berlino: ciò, nella ipotesi che non avessero denaro per il viaggio.

Ipotesi meramente teorica. Schirach e Speer hanno viaggiato su aerei noleggiati espressamente per loro, sul costo delle « memorie » che hanno scritto o si accingono a scrivere per editori che pagano con assegni di « non denaro di sel cifre », come leggiamo sui giornali berlinesi. Avranno, dunque, una vecchiaia tranquilla, senza preoccupazioni economiche, monetizzando il loro passato.

Cinquecento persone erano affollate la scorsa notte davanti al carcere di Spandau, in attesa che il bianco portone si spalancasse. E' stato un attimo: alta mezzanotte precisa, cinquanta riflettori si sono puntati a illuminare la scena. Il portone si è aperto. La folla ha gridato: « Eccoli! » Due neri Mercedes, a loro un ceco, sono uscite di gran velocità, svoltando in appresse di rettili, tra applausi e qualche fischio. La polizia aveva avuto che un'onda verde di senatori faceva via libera ai due ex-carcerati, in corsa verso la prima notte di libertà.

Lunga gli itinerari delle due Mercedes, quindi, le strade sono state paralizzate per quasi un'ora da un « rosso » insistente, che ha creato confusione e intasi al traffico indesiderabili. Usati i due prigionieri, la folla ha scatenato le trasmissioni, tralasciando gli schieramenti della polizia, si è accanito davanti al portone, invocando a gran voce Rudolf Hess, l'ultimo dei criminali nazisti di Norimberga, il vice-Führer, rimasto nel fondo del sacco, condannato a vita.

Leggo sui giornali berlinesi che la gazzarra davanti al carcere di Spandau sarebbe stata improvvisata da « pochi ubriachi », ma poiché mi sono trovato in mezzo, debbo dire che ubriachi non mi parevano, almeno nel senso che da noi si dà a questa termine. Quei uomini anziani, lucidi, occhi spiritati. Più che odore di vino, sembravano odore di birra. Di birra di Monaco, per essere precisi.

Ho parlato con qualcuno di loro, ed ecco in sintesi le risposte: « Che cosa fanno qui tutti questi giornalisti stranieri? Sono venuti per parlare male della Germania come al solito Schirach? Un idealista, che voleva educare la gioventù tedesca. Adesso abbiamo i capelloni, smidolati e senza principi. Speer? E' lui che ha creato le autostrade, un grand'uomo! Le autostrade tedesche sono state le prime del mondo, e ci servono ancora oggi bene oggi i tedeschi, con le macchine del « miracolo » di Erhardt ».

Questi i discorsi raccolti in mezzo a gente di 45 e 50 anni, accalcati davanti a questo

Bastiglia, che comunque non è stata presa d'assalto. Passato un paio d'ore, l'assedio è stato tolto, i camerati sono andati a dormire. Hess è rimasto solo nella notte di Spandau, unico ospite del carcere, costruito per seicentocinquanta detenuti.

Dici minuti dopo essere lasciato Spandau, l'ex-ministro Speer era già nel salone principale dell'albergo Germania (poltrone di damasco, tappeti preziosi, quadri d'autore alle pareti), fufusava un giubbotto azzurro dell'aviation inglese, pantaloni grigi, elmetto ai fianchi, la stessa tenuta con la quale si consegnò prigioniero agli alleati vent'anni or sono. L'uomo è ancora vigoroso, pochi capelli in testa, sguardo scintillante. Davanti ai microfoni, alle macchine da presa, e con tutta quella luce, appariva imbarazzato. Sua moglie l'ha sospinto verso il microfono.

Speer ha esordito con una certa autorità, schiarendosi la voce: « Posso raccontare... ». Un giornalista tedesco (socialdemocratico) lo ha interrotto: « Lei, signor Speer, non ha più nulla da dire! ». La conferenza stampa minacciava di essere per aria prima ancora di essere incominciata, ma Speer si è ripreso, sebbene in tono più dimesso. « Faccio appello alla vostra comprensione. In carcere siamo stati trattati bene. Il trattamento è molto migliorato dopo la morte di Stalin... ». « Ci racconti qualcosa di Rudolf Hess », gli ha di nuovo interrotto un giornalista.

Speer, a quel nome, ha avuto un moto di tenerezza: « Questi ultimi tre giorni sono stati terribili per Hess, quando ha visto che noi due ci preparavamo i bagagli per la partenza. Ma Hess è un uomo con i nervi saldi ». La dichiarazione ha suscitato sorpresa, dato che di tempo in tempo si hanno notizie di medici e di giuristi che definiscono Hess soggetto da clinica più che da galera. Un giornalista ha incalzato: « Ma allora, Hess il maledetto non è mai di mente? ». Speer, fattosi guardingo: « Questa è un giudizio che spetta ai medici, non a me ». A questo punto, ad evolversi nuove gaffes, ha moltiplicato le sue prese di bocca lupo e lo ha trascinato fuori della sala. Nel congedare i giornalisti, il direttore dell'albergo ha precisato di aver messo a disposizione del colonnello Speer l'appartamento n. 6, abitualmente destinato alla Begum quando viene a Berlino.

All'albergo Hilton un'ora più tardi anche Baldur von Schirach ha fatto una breve apparizione fra i giornalisti. L'Hilton non è solo il più alto edificio di Berlino, è anche il più caro fra gli alberghi dell'Europa capitale. Vi si trova, questa notte, un ballo organizzato dalla Associazione dei Mutuali del Reich, perciò l'ex capo della gioventù hitleriana non poteva desiderare di meglio, quanto ad accoglienza. Nel salotto, i comitati dei giornalisti era guardata con irritazione: « E lasciatelo in pace! Non si deve

## Gigantesco raduno a Pechino per i 17 anni della Repubblica

# Aspro attacco di Lin Piao all'Urss

## I russi sdegnati abbandonano la festa

Cinque milioni di persone acclamano Mao, presente in tribuna ma silenzioso - Al suo posto ha parlato il potente ministro della Difesa, futuro padrone della Cina: « Russia e Stati Uniti in collusione tra loro preparano la truffa dei negoziati di pace nel Vietnam per soffocare le fiamme della guerra rivoluzionaria » - I delegati sovietici (seguiti da bulgari, cecoslovacchi, tedeschi dell'Est e polacchi) lasciano la manifestazione - « Nuova Cina » retrocede Ciu En-lai al sesto posto nella gerarchia del partito

Pechino, 1 ottobre. Cinque milioni di persone (secondo quanto annuncia l'agenzia ufficiale Nuova Cina) hanno partecipato oggi a Pechino alla gigantesca manifestazione svolta sulla piazza della « Pace celeste » per i 17 anni della Repubblica comunista cinese. Tutti i capi del regime, compreso Mao, erano presenti alla tribuna. Mao, acclamato, non ha tuttavia preso la parola: al suo posto, come già altre volte in occasioni simili, ha parlato il potente ministro della Difesa Lin Piao, considerato il n. 2 del regime a futuro padrone del paese.

Il suo discorso, messo nei confronti dell'Unione Sovietica.

« Il nuovo avvenimento di « collusione » con gli Stati Uniti, ha provocato un grave incidente diplomatico: i delegati russi hanno abbandonato le celebrazioni in segno di protesta, seguiti da cecoslovacchi, bulgari, polacchi, tedeschi dell'Est e mongoli. A proposito del Vietnam, Lin Piao ha detto: « Il popolo cinese ha ultimato tutti i preparativi e, non indietreggiando davanti ad alcuno dei massimi sacrifici nazionali, è pronto a fornire un deciso aiuto al popolo fratello vietnamita per permettergli di condurre la lotta in sua guerra di resistenza contro l'aggressione americana e per la sua sovvergenza nazionale ».

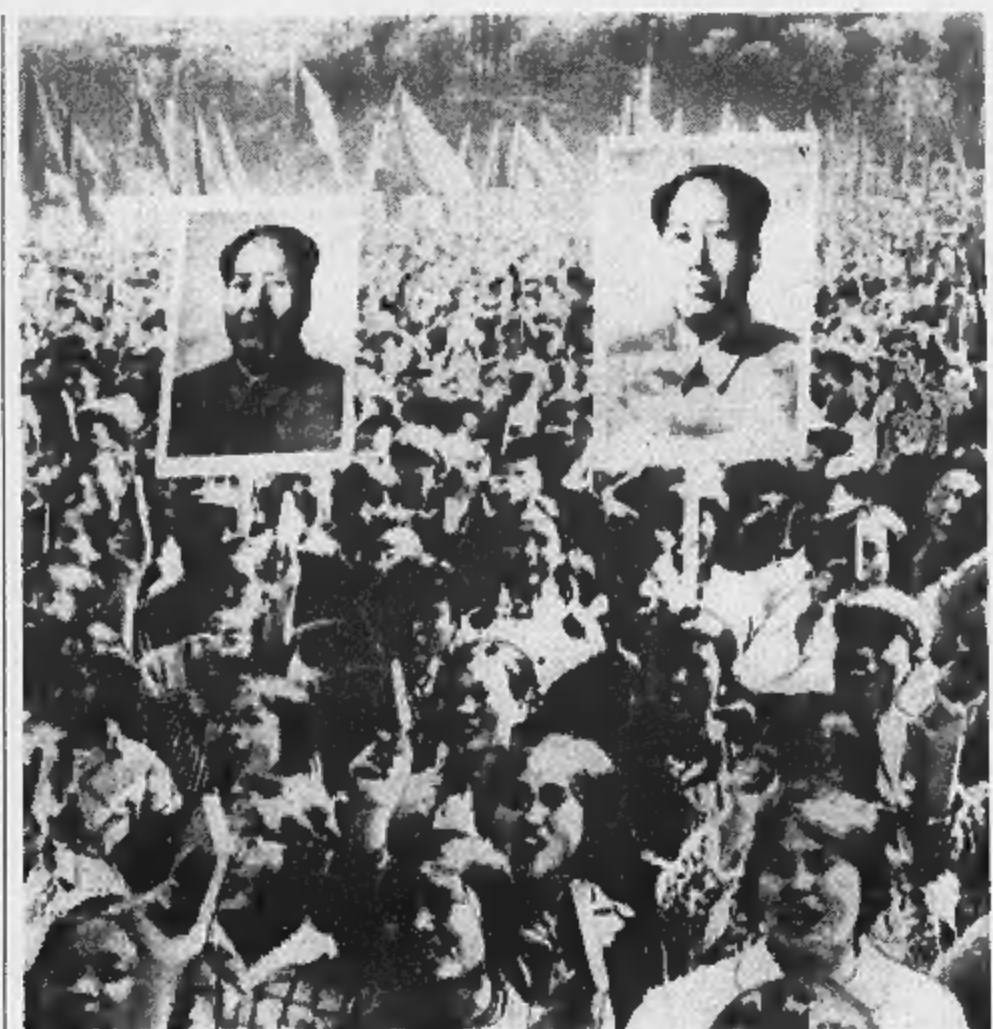
« L'imperialismo guidato dagli Stati Uniti ed il revisionismo moderno, diretto dall'Unione Sovietica — ha inoltre detto Lin Piao — sono in collusione e stanno preparando attentamente la truffa di conversazioni di pace allo scopo di soffocare le fiamme furiose della guerra nazionale rivoluzionaria del popolo vietnamita contro l'aggressione americana ». Gli unici diplomatici comunisti che sono rimasti al loro posto dopo questa dichiarazione di Lin Piao sono stati i romeni, i nord-coreani, i nord-vietnamiti, gli jugoslavi, i cubani e gli albanesi.

« Il complotto degli imperialisti americani e dei revisionisti sovietici — ha detto ancora Lin Piao — sarà smascherato e schiacciato su verrà costituito il fronte unito proposto dal presidente Mao Tse-tung ».

Secondo fonti ufficiali, due milioni di « guardie rosse » hanno sfilato davanti alla tribuna di Mao. I giovani « rivoluzionari » sono stati preceduti da un contingente di 5000 soldati che sono sfilati al passo dell'oca impugnando il mitra con una mano e tenendo nell'altra un piccolo libro rosso con citazioni dalle opere di Mao Tse-tung. E' la prima volta dal 1949 che un reparto militare partecipa alla sfilata del 1° ottobre.

Subito dopo il contingente militare che ha aperto la parata, è passata una statua di bronzo alta tre metri e mezzo che rappresentava Mao Tse-tung con le braccia spalancate. E' stata poi la volta di grandi riproduzioni dei libri di Mao, di busti di Marx, di Engels, di Lenin e di Stalin. I nomi dei principali dirigenti cinesi che hanno partecipato alla manifestazione di oggi sono stati citati nel seguente ordine dalla agenzia Nuova Cina: Mao Tse-tung; Lin Piao, definito « il più vicino compagno d'armi di Mao »; Liu Shao-chi, presidente della Repubblica; signora Soong Ching-ling, vedova di Sun Yat-sen; Tung Piao, vicepresidente della Repubblica; Ciu En-lai, primo ministro; Tiao Chiu, ministro del Politburo. Al quattordicesimo posto è stato il ministro degli Esteri, Chen Yi.

Gigi Ghirotti



La grande sfilata sulla piazza della « Pace celeste » di Pechino. Le ragazze della gioventù rossa portano ritratti di Mao e mostrano i libri con le sue opere (Tel. Ansa)

## Si è ucciso a Pechino l'autore del romanzo « Il ragazzo del rikscio »

Ha lasciato un messaggio: « Il presidente Mao ci ha traditi »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 ottobre.

Informazioni provenienti da Hong Kong danno notizia del suicidio del sessantenne scrittore Lao She, autore di saggi di notevole prestigio. Lao She — chiamato anche

Shu Chin-chow — era intimo amico di Mao Tse-tung, che conservava da molti anni. La scorsa settimana si sarebbe lanciato dal sesto piano di un edificio di Pechino, lasciando un messaggio in cui diceva: « Il presidente Mao ha tradito la causa, le speranze, i successi e le aspirazioni del movimento socialista mondiale ».

La tragedia è nota negli ambienti diplomatici occidentali, ma nulla è stato detto dal governo al pubblico cinese, neppure agli esponenti del partito.

m. ci.

## La «Tass», commenta «Non era mai accaduto»

Il Cremlino cercherà l'amicizia del popolo cinese, « malgrado i suoi dirigenti »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 ottobre.

Al gran raduno che si è svolto a Pechino per l'anniversario della Repubblica cinese, i diplomatici russi hanno abbandonato la tribuna degli invitati in segno di protesta contro un discorso di Lin Piao di intonazione antisovietica. L'esempio dei diplomatici russi è stato subito seguito dai rappresentanti della Bulgaria, dell'

Ungheria, della Germania Orientale, della Mongolia, della Polonia e della Cecoslovacchia, anch'essi presenti al comizio. La notizia del nuovo incidente è stata riferita stasera dall'agenzia Tass in una corrispondenza da Pechino, nel seguente tenore: « In dieci-tredici anni non era mai accaduto nulla di simile. E' questa la prima volta che i capi cinesi si permettono di attaccare apertamente i dirigenti dell'Urss durante una pubblica manifestazione ». La solidarietà mostrata in questa circostanza dai rappresentanti dei Paesi alleati nei riguardi dei russi è anch'essa un fatto degno di nota. L'inasprimento della disputa con Pechino non tutta evidenza ha contribuito al riavvicinamento tra Mosca e gli Alleati europei. Prova ne sia che gli stessi polacchi, finora restii a farsi coinvolgere nella disputa cino-sovietica, si sono schierati ora dalla parte di Mosca.

Gomulka verrà a Mosca nei prossimi giorni e la sua visita concluderà il ciclo di consultazioni che Breznev ha avuto nelle capitali alleate, Sofia, Belgrado e Budapest; e che è servito appunto a raccogliere consenso in vista di un ulteriore inasprimento della disputa tra Mosca e Pechino. Ha avvalorato queste supposizioni, di per se stesse già fondate, un articolo di Trybuna Ludu, organo del Comitato centrale polacco, che accenna ad una « irraggiungibile frattura nel campo comunista » come conseguenza della campagna anti-sovietica scatenata dal cinese.

Sono indizi che contano. Gestiti dalla loro relativa indipendenza, i comunisti polacchi, che pur condividono gli orientamenti generali di Mosca, erano sempre astretti a prendere separatamente le parti dal sovietico nelle contese con Pechino. Né Kruscev né Breznev erano mai riusciti a ottene-

re il consenso di Gomulka alla condanna della Cina davanti al mondo comunista. Resta da vedere naturalmente fino a qual punto Pechino aprirà il dissidio con Mosca. E' la campagna antisovietica non una sorta di cortina fumogena per predisporre trattative dirette fra la stessa Cina e gli Stati Uniti sul Vietnam e altre questioni asiatiche. I russi hanno già denunciato « stretti contatti » tra Pechino e Washington e non soltanto forse con intenti politici.

Dai messaggi di saluto che il Comitato centrale russo ha indirizzato oggi alla Cina per la ricorrenza nazionale, non si possono ricavare per il momento altre indicazioni. Dedicando i messaggi (redatti prima dell'incidente di Pechino) che la Russia continuerà a ricercare l'amicizia del popolo cinese ad onta della difficoltà frapposta dai suoi dirigenti. Si ricorda l'aiuto economico che l'Urss diede alla Cina negli anni passati per aiutarla nel suo gravoso compito e al suo ruolo nel movimento comunista. I comunisti cinesi, che oggi capiscono seguono una loro linea, che risulta in contrasto col resto del movimento comunista.

L'anno scorso le formalità attestazioni di amicizia furono indirizzate personalmente a Mao e ad altri dirigenti cinesi (indicati con i loro rispettivi nomi). Quest'anno il messaggio è indirizzato al Comitato centrale, alla Presidenza della Repubblica, all'Assemblea nazionale e al Consiglio dei ministri della Repubblica. Popolare cinese. Lo scorso anno firmarono il messaggio Breznev, Mikoyan e Kossighin. Stavolta i firmatari sono semplicemente il Comitato centrale russo, la Presidenza della Repubblica e il Consiglio dei ministri. Dal punto di vista protocolle, la formula non poteva apparire più fredda.

Massimo Conti

## Era il più giovane ministro di Hitler



Albert Speer, nato nel 1905, parte con la moglie in aereo per Amburgo (Tel. Ansa)



## Un panorama della scuola

## Nella notte sventato un furto con il buco in una pellicceria

## Commosse onoranze a 65 giovani morti per la libertà e la giustizia

**IN 20ª PAGINA:**  
**Altre notizie  
della cronaca**

## o un furto e licceria

**Duemila giovani volevano ascoltare le musiche ye-ye**  
**Tafferugli e feriti al Palazzo dello Sport**  
**per eccessi di capelloni e isterici «beat»**

La maggior parte degli spettatori erano giovani tra i 16 e i 25 anni: capelli lunghi, abiti stravaganti, catene al collo, urla e gesti frenetici

gnà 2500; S.G. 25.000; N.N. 20000	
N.N. 2000; in memoria dell'ing.	
Canova - Emma 1000.	
<b>Totale L. 135.508; Totale</b>	
<b>precedente L. 121.608; Totale</b>	
<b>generale L. 270.508</b>	

## **Specchio dei tempi**

I socialisti sono favorevoli o contrari al divorzio? - «Potrà infine pregare sulla sua tomba» - In Germania le banane 140 lire al kg. Perché? - Cani e gatti in campagna - Troverete "La Stampa" anche nel cuore dell'Africa, ma non a Lione

tro sole di degenza, ambulatori, un reparto di radiologia e terapia fisica. I servizi saranno integrati da un forno inceneritore.

## Fermato il giovane che fuggì con il morto sul cofano dell'auto

La sciagura di venerdì sera a Sangano - L'automobilista con zig-zag e frenate tentò di far cadere a terra il cadavere: poi scappò a piedi - Non aveva la patente

L'automobilista che venerdì sera a Seregno ha investito e ucciso l'agrobologo Antonio Bonetto di 79 anni e poi è fuggito abbandonando l'auto con il corpo della vittima ancora incastrato

Ucciduto. E' il proprietario della "Giuletta" investito, Marco Maravolo, di 49 anni, abitate a Brindisi (a carabiniere) lo hanno sorpreso alle 21,30 di ieri in casa della fidanzata, Enza Volpe. In caserma ha confessato.

Il Garofalo era solo la macchina e guidava nonostante fosse sprovvisto di patente, munito soltanto del foglio rosa. Ha negato di avere tentato di scaricare il morto precludendo a zig-zag e a scassoni: afferma

Regio Parco 18 (276-737); via  
Magini 30 (23-612); c. 11, 80-

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

Bari	60 30	66 85
Cagliari	4 56 31	44 40

Reggiani	1 30 05	Marco Garofalo, 19 anni	
Firenze	81 63 5 25 75		
Genova	82 2 21 75	Preso dal panico, non appena	paucici, comprese le appa-
Milano	2 35 18 29 78	è riuscito a fermarsi, è fuggi-	chiature per la cura dei tumo-
Napoli	32 27 84 48 82	to per i boschi ed ha raggiun-	con la bomba al cobalto. Sran-
Reggio	26 70 88 54 77	to l'abitazione della fidanzata.	in inoltre costruite altre tre

Palermo	26	79	80	35	77	Non avendo il coraggio di dire	tro saio di degenza, ambulatorio
Roma	19	81	2	34	57	che aveva ucciso un uomo, ha	un reparto di radiologia e tera
Torino	77	65	37	81	51	raccontato che gli era stato cu	to dalle 11 servivi saranno in
Venezia	47	16	75	69	41	«Giulia» e «Il fratello	tegrati da un fornaio laceneri
						della ragazza, lo ha accom	atore.

gnà 2500; S.G. 25.000; N.N. 20000  
N.N. 2000; in memoria dell'ing.  
Canova - Emma 1000.

Totale	L. 335.500;	Totale
precedente L.	151.000;	Totale
generale L.	270.500	



## Difese la civiltà contro il fanatismo

## Umanesimo tragico di Romain Rolland

Ho accennato in un altro articolo alla celebrazione del centenario della nascita di Romain Rolland, tenuta a Vézelay in Francia. Vi erano presenti, oltre ai personaggi ufficiali alla seduta di apertura, scrittori e critici di tutte le parti del mondo, e numerosi provenienti dall'Europa orientale dove Romain Rolland è molto apprezzato. Tra questi Ehrenburg, tra i francesi Aragon. La vedova di Rolland, nata in Russia e più giovane d'oltre trent'anni, ch'egli sposò in età già avanzata, li radunava intorno a sé.

Si avrà tra poco a Bruxelles una mostra di Romain Rolland (manoscritti, fotografie, tutto quello che serve a dare il suo ritratto e a tracciare la storia), e successivamente a Parigi agli Archives de France. Gli stessi Archives de France raccoglieranno stabilmente i suoi manoscritti e i suoi libri per chi vorrà studiare l'opera. E' in corso quel processo, abituale in Francia, che rende istituzionale la gloria dei maggiori scrittori morti, e qualche volta ancora vivi. Esiste poi, sparso nel mondo, un manipolo di devoti, specialisti di Romain Rolland, che trovano nello studiare l'opera lo scopo principale della loro vita.

La più grande fatica consiste nel raccogliere, ordinare e studiare la corrispondenza in vista di un'edizione completa. Sebbene in parte già edita, e continuano a uscire gruppi di lettere in quaderni preparatori, siamo ancora lontani dall'averla ritrovata tutta. Romain Rolland fu un grande scrittore di lettere per tutta la sua vita; e, come usava allora, le lettere costituivano un vero scambio e una discussione di idee, prendevano un valore di testi letterari.

Fu in corrispondenza con quasi tutte le persone famose, e anche con persone oscure, con uomini politici, scrittori, scienziati, musicisti, sindacalisti, studenti, uomini di Chiesa. Oltre a spiegarci meglio quale fu il suo pensiero, ed a portare alcune delle sue pagine migliori, la sua corrispondenza ha dunque un notevole valore storico. Sarà interessante, tra l'altro, il conoscere a fondo la corrispondenza che ebbe negli ultimi anni con Claudel, cattolico intransigente, dal quale sembrerebbe così lontano, per vedere con più esattezza quale fosse il suo sentimento alla vigilia della morte, che avvenne a Vézelay nel 1944.

Vi è una parte della sua opera più propriamente artistica, consistente in romanzi, alcuni dei quali lunghissimi, ed una parte di scrittore politico-morale. Il più celebre dei suoi romanzi, *Jean-Christophe*, che racconta in molti volumi la vita di un musicista immaginario, fu antecedente alla prima guerra mondiale ed ebbe grande risonanza. Piaceva a Benedetto Croce, che voleva farlo tradurre, alla prima *Voce*, ed in genere al pubblico di quel tempo; ma non ho l'impressione che sia stato più molto letto dalle generazioni successive in Italia. Lo stesso, che l'ho letto qualche decina d'anni fa, non oserei parlarne. In Francia è stato edito con buon successo nelle *Editions de poche*; e so che in Italia si sta per riproporre la lettura ristampandolo per intero in un volume solo.

Nei colloqui di Vézelay, ho sentito esporre più volte questa opinione critica: *Jean-Christophe* rappresenta il termine e la chiusura del romanzo dell'Ottocento; altri romanzi invece, come *L'âme enchanée*, salgono al muro ed entrano nel romanzo del Novecento. Sono però teorie in cui bisognerebbe guardare più da vicino e fuori di una occasione celebrativa: la nuova edizione di *Jean-Christophe* darà modo di riparlare.

Romain Rolland fu rilanciato negli ultimi anni specialmente dal campo socialista.

Nella lotta ch'egli condusse contro la prima grande guerra, egli arrivò alla conclusione che il capitalismo era la causa principale, e che i governi erano gli strumenti. Accusò duramente la socialdemocrazia di essersi messa al servizio dei fanatismi nazionali; ed il suo pacifismo era di marca socialista. Fu amico della rivoluzione sovietica; ne fu anche, in molte circostanze, un critico severo; e ho troppo rispetto religioso — scriveva — dell'indipendenza spirituale per voler imporre agli altri le mie regole di pensiero e di condotta.

L'avversione per l'altro campo, cristallizzata dall'insorgere del fascismo, fu però sempre più forte di qualsiasi critica. Capi, tra i primi, che la spinta dei popoli extra-europei metteva in crisi i valori presenti, con esito imprevedibile. La critica socialista elogiò anche i suoi romanzi, di struttura tradizionale, di ampia costruzione, con una forte spinta morale e politica, scorgendovi un antidoto al decadentismo borghese di cui accusava quasi tutta l'arte dell'Occidente, e mettendolo vicino a Mann.

Il grande momento di Romain Rolland, in cui si distingue da tutti e dimostrò un vero eroismo intellettuale, fu però quello della prima guerra mondiale. Il titolo famoso di un suo scritto: *Andrés de la nuit*, che scatenò tante ire contro di lui, non rende tutto il suo pensiero. Capi subito che quell'infesta guerra avrebbe rovinato, e forse irrimediabilmente, l'Europa; giacché, se vennero dopo cose peggiori, ne furono la conseguenza, e proprio quelli furono per l'Europa i tragici anni decisivi. Per opporsi alla guerra totale e radicale, soggetta al mito stolido della vittoria che distrugge anche la civiltà del nemico, andò a vivere in Svizzera, oltraggiato da tutti gli invasori per i suoi scritti, accusato persino di essere tedescofilo e traditore.

Pensava invece che, la guerra essendo disastrosamente scoppiata, ognuno doveva combattere lealmente per la propria parte, ma senza fanatismi, sempre salvando un margine d'intelligenza; e che, qualunque fosse l'esito, la civiltà francese e quella tedesca rimasero complementari. Gli intellettuali più non dovevano mai porsi senza riserva e al servizio delle passioni del loro popolo, ma contrariare i fanatismi in vista della pace, restare consapevoli della civiltà che avevano in comune con il nemico, capire le cause della sciagura e prepararsi, eliminando, a impedire la ripetizione. Questo avveniva mentre persone di grande prestigio coinvolgevano, nella condanna della Germania, Goethe e Bach, Lutero, Hegel, Wagner, Nietzsche, e da parte tedesca si faceva lo stesso.

Se, durante la guerra, Rolland si trovò quasi solo, e fu riscosso dalla società umana, già sulla fine molti cominciarono a raccogliersi intorno a lui. Purtroppo quel che venne dopo non fu opera loro; e sfociò nella seconda guerra mondiale in cui, a differenza dell'altra, in uno dei due campi non c'era nulla di salvabile, ma pura e semplice delitto.

Il *Diario degli anni di guerra* (1914-1919), edito in Italia sei anni fa in un grosso volume (editore Parenti) è lo specchio patetico di questa attività di Romain Rolland in lotta con gli eventi, e rimane per me, fino a prova contraria, la sua opera migliore. Il libro che ho detto patetico, essenziale in lui come artista, proviene anche dal suo sentimento angoscioso dell'irrazionalità; e forse in relazione con esso è la passione per la musica, fondamentale per Rolland.

Per lui, come per altri, il mondo (o, come scrisse, la volontà di Dio, Dio) non erano né morali né razionali, bensì un modo di forze cieche, alla volontà del bene e del male, creatrici e distruttrici. L'uomo solo distingue il bene e il male, ha passioni morali, e deve rego-

lare nel suo ambito quelle forze, aggiungendo l'amore per la giustizia e per la pace. Il suo umanismo non è quello che vede l'universo conforme all'uomo, ma piuttosto il contrario; vede l'uomo diverso, unico centro d'una vita morale, in lotta contro il caos, chiamato a opporre la sua legge al disordine, e a completare la creazione mettendovi ciò che in essa non è.

Di qui viene a Romain Rolland, di qualunque cosa egli parli, un sentimento d'ansietà, di futuro aleatorio e imprevedibile; e il suo richiamo a mantenere sempre viva l'intelligenza critica, vietandosi in ogni caso di lasciarsi andare agli eventi. Tale il Romain Rolland che riteniamo di conoscere; ma la pubblicazione del suo epistolario completo chiarirà ancora meglio la sua figura.

Guido Piovene

## PRIMA SCONFITTA SOCIALDEMOCRATICA DOPO TRENTAQUATTRO ANNI: PERCHÉ?

## Malgrado benessere, sicurezza e pace forse gli svedesi cambieranno il governo

Nessun paese al mondo, finora, ha saputo conciliare meglio libertà e giustizia - Iniziativa privata e democrazia coesistono con il massimo di socialità: persino i vagabondi hanno un sussidio di mille lire al giorno - Eppure questo progresso senza emozioni lascia insoddisfatti molti elettori - Ci sono le tasse pesanti, la scarsità di alloggi, l'aumento dei prezzi; c'è, soprattutto, un desiderio di cose nuove - Il voto di quattrocentomila ventenni ha pesato contro i socialisti - Qualunque sia la Svezia di domani, le conquiste realizzate non saranno discusse

(Dal nostro inviato speciale) Stoccolma, 1 ottobre.

Il signor Svensson non è più felice, perché anche il paradiso svedese. Credo non gli manchi nulla: ha avuto la fortuna di nascere con quella benedetta famiglia che è un personaggio a sé. Ma non è soddisfatto; forse, il benessere, la sicurezza, la pace sociale non bastano. Alla lunga, magari, annascerà. Pensate: l'ultima sciopero generale risale al 1902. Da un secolo e mezzo non fanno la guerra. Non esiste il problema del lavoro, e anche per i vagabondi cronici, defilati, per delicatissimi, «vaccinati in via di recupero», il governo passa mille lire al giorno.

Lo Stato si è preso cura

di lui appena ha aperto gli occhi, e non lo mollerà più. Ha pagato il conto della clinica, ha mandato un assegno alla puerpera, e ha disposto che la scuola ricambi il ragazzo con ogni riguardo: dotista, vitamine, colazione, libri, tutto gratuito, e i maestri gli insegnano la matematica, la democrazia, i nomi dei fiori, i luoghi vetusti, come si cucina, come si fa l'amore.

Il nostro Svensson sa che il suo paese è invidiato, e modestamente, soltanto l'America: c'è un'ambasciata ogni cinque ettometri e un telefono ogni tre. Se fa freddo, se l'inverno è lungo, posiziona il monopolio distribuisce sei litri di grappa ad ogni persona; se, con un debito, il

fai la casa nel bosco, la stufa, calano le imposte. Non ti conviene mandare la moglie all'ufficio, perché lo stipendio non compensa i proventi del fisco; non ti conviene neppure tentare di diventare milionario, perché puoi avere anche tu, e senza metterci troppi pensieri, un barco, una villa, due o tre mogli, e andare dove senti meglio a scoprire i templi di Luxor, con centomilaquarantamila lire, tutto compreso.

Svensson sa che, se gli viene la febbre, il settantacinque per cento delle spese mediche, e il trentacinque per cento dei medicinali, li paga la cassa malattia; se ha un mal di stomaco, se è malato di cuore, se ha un'infiammazione, in aspettando una infermeria controlla su uno schermo, e con i termometri elettronici, quaranta ricoveranti; il trentacinque per cento del materiale medico da Kiruna a Narvik non ha macchinista, ma è guidato da un computer; alla cameriera si offre un tè libero, domenica vacanza, doccia, tv e abbonamento ad un rotocalco, ma è un personaggio che sta scomponendo.

A prima vista, non si capisce, non si giustifica, l'alta percentuale di nevrosi, di suicidi o di alcolizzati: tutto fila liscio e sereno, senza ansie, senza emozioni. I servizi pubblici sono perfetti, c'è un proverbio che dice: «Sicuro come una lettera per posta»; l'iniziativa privata è liberissima. Forse, quella che turba è il grande, bianco silenzio del Nord, e tutta quest'ordine.

Oggi i giornali pubblicano, a più colonne, una notizia sensazionale: alcuni soldati hanno scoperto, nella divisa, delle pulci. Da dove vengono, chi le ha portate? Nessuno si allarma; si è subito costituito un comitato che indagherà. Ho visto in fotografia delle autovetture signore che fanno parte di una istituzione destinata a controllare permanentemente la qualità della salsa di pomodoro. Niente insetti, niente micrbi, niente adulterazioni. Forse per questo c'è chi, nell'intento di vincere la monotonia, diventa, e senza alcuna necessità, indro; e nei grandi magazzini una scritta avverte: «Attenzione, l'occhio della telecamera forse vi guarda».

Ma adesso, alla tradizione: il paese, un terzo confinato mondiale, l'Urss, lo spongo, si è aggiunta una nuova e intensa preoccupazione. E' accaduto un fatto sorprendente, «un miracolo», come lo ha definito Tage Erlander, il primo ministro, socialdemocratico, che da trentaquattro anni guida in Svezia alla elezioni am-



La Svezia è estesa 450 mila kmq, una volta e mezzo l'Italia, e conta meno di otto milioni di abitanti. Le risorse sono soprattutto il legname, la pesca. Il potenziale idroelettrico, il ferro e il rame del sottosuolo

ministrative hanno perso, come sapete, l'otto per cento dei voti, la loro maggioranza assoluta è in pericolo, il partito comunista e la destra avanzano, e in questa terra, dove ognuno riceve ciò che gli compete, e perfino gli animali ignorano cosa sia il cinema e l'alta epiconica, e i cavalli, la notte di Natale, ricevono una razionata specie di biada, si sta insinuando il dubbio e dilagando l'insoddisfazione. Molti illustri uomini sentono che il potere non può diventare un'abitudine, e che anche le conquiste lacerano.

Quelli sono le ragioni della sconfitta? Si fanno molte ipotesi, per poter tracciare una diagnosi attendibile. Esaminiamo con le tasse, che sono le più alte in assoluto, e la metà degli introiti, e il settanta per cento degli utili delle imprese. Questo è il paese che paga l'ospedale anche ai ricchi, e riconosce la pensione anche ai colonnelli traditori, come Wennerström, condannato all'ergastolo, perché passava importanti informazioni ai russi.

L'esercito si mangia il 4,4 delle intere risorse, e proprio stamane, il comandante delle forze armate ha chiesto che il prossimo bilancio porti da quattro ad oltre cinque miliardi di corone (più di 800 miliardi di lire) gli stanziamenti per il rafforzamento della difesa. Hanno costruito oltre quaranta rifugi antiaerei, gli incrociatori e i cacciatori sono al riparo nelle caverna, sotto la roccia, e stanno lanciando un nuovo modello di aereo, che è considerato prodigioso, il «Viggen», mentre nelle caserme circola il carro armato senza torretta. Anche la neutralità costa cara.

La politica sociale ha un prezzo, e la morale impone che nessuno sfugga ai doveri del contribuente. Si leggeva sulla Svenska Journalen, una rivista femminista, questa illuminante lettera: «Durante dieci anni di matrimonio ho creduto che mio marito fosse onesto. Ma ho scoperto che falsifica la dichiarazione dei redditi. Debo denunciarlo alla polizia?». Paga le imposte, ma si lamentano, e i conservatori promettono che, se l'imposizione si attenuerà, la pressione verrà attenuata.

Seconda ragione di disagio: la crisi delle costruzioni. A Stoccolma, centomilaquarantamila persone sono in attesa di un appartamento. Non è che la gente dorma per le strade, ma per entrare in una casa di ottanta-quaranta metri quadrati, bisogna versare, oltre l'affitto, dai due ai tre milioni. Nonostante le promesse, l'affitto non ha progressivamente abbassato. Durante un dibattito televisivo, un interpellatore ha chiesto ad Erlander: «Se una coppia di giovani sposi, venisse da lei a chiedere: "Che cosa dobbiamo fare per non aspettare dieci anni un alloggio", lei che cosa consiglierebbe?». «Mettere in fila», è stata la risposta che, a giudicare dai risultati, non pare che abbia molto soddisfatto gli elettori.

Terzo: i prezzi sono in con-

valente di una pubblicità di molti milioni di corone. La scoperta di uno schedario della polizia, nel quale sono elencati, senza considerazione del partito a cui aderiscono, i politici considerati sovversivi, o troppo di sinistra, ha poi incrementato aspre polemiche.

C'è un altro elemento che va tenuto presente per completare il quadro: si sono presentati per la prima volta alle urne quattrocentomila giovani di vent'anni, che rappresentano una nuova forza, e un diffuso sentimento di protesta. Sono, in buona parte, gli animatori dei cortei che bruciano la bandiera con la striscia davanti all'ambasciata americana, che innascano ai vicolo, e che a suo tempo portavano in giro le «carri» con la massima: «Gli le mani da Cuba». Forse Kennedy è stato l'ultimo occidentale capace di conquistarsi.

Oggi, nel pomeriggio, Tage Erlander ha tenuto una conferenza stampa per spiegare i programmi della socialdemocrazia, ironica, distaccata, vestita di sicuro come i componenti funzionari, a un collega non proprio simpatizzante che gli domandava: «Quanto tempo ci vuole perché ve ne andiate?». «Molto, perché lo penso adagio». Fa ammesso l'ostilità degli elettori, identificati i principali motivi di disagio nei prezzi in ascesa e nelle case introvabili; ha detto che gli oppositori di dissenso non presi in account e nelle case introvabili; ha detto che gli oppositori di dissenso non presi in account e nelle case introvabili; ha detto che gli oppositori di dissenso non presi in account e nelle case introvabili.

«Forse non cambierà nulla — mi diceva un amico svedese — la mentalità è la stessa. Si tratti dei liberali, dei conservatori o dei comunisti. Giovedì, zuppa di piselli gialli e frittelle, sabato polpetta di carne con gelatina di mirtillo, domenica, sole o neve, nella foresta, a godersi laghi e betulle. Quest'altro anno, le auto gireranno a destra, come dappertutto. E' l'unico fatto rivoluzionario. Ma forse, dico io, queste elezioni hanno davvero fatto suonare per la Svezia l'ora della verità. Ma Lutera hanno imparato a fare l'esame di coscienza; pensano adagio, come dice Erlander, ma poi camminano diritti».

Enzo Biagi

## La moda russa per l'inverno



Vivo stupore hanno destato a Mosca i modelli creati per il prossimo inverno. Le giovani indossatrici sovietiche si sono presentate in cappuccio e stivaletti, ma con la gonna sopra il ginocchio, secondo l'ultima moda occidentale (Telef. Ansa)

## La lotta contro un'oscura, diffusa malattia che molto incide sulla mortalità infantile

E' la «mucoviscidiosi»: alterazione del metabolismo nelle secrezioni mucose - Colpisce soprattutto il pancreas, e quindi il sistema digerente, ed i bronchi, e quindi tutto il processo respiratorio - Uno dei sintomi: l'eccesso di sale nel sudore del bambino - Può essere curata, ma con frequenti ricoveri e controlli specialistici

(Nostro servizio particolare)

Genova, 1 ottobre. Con una grande partecipazione di specialisti italiani e stranieri ha avuto luogo stamane la inaugurazione congiunta del XXXI Congresso italiano di pediatria e del III Congresso dell'Associazione dei pediatri delle nazioni latine. Ha portato il saluto del governo il sottosegretario della P. I. M. Romita.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori del congresso nazionale; mentre la seduta dell'Internazionale comincerà lunedì. I «disturbi respiratori del neonato», che sono alla base della mortalità dei neonati nella prima settimana di vita (ingestione purtoppo ancora sul diotico per mille) sono stati l'elemento di discussione, dopo un'ampia ed appassionata relazione del prof. A. Colarici e collaboratori.

Ora si profila per la seconda giornata un altro argomento riguardante una malattia che non risulta più tanto rara come apparve quando venne identificata per la prima volta dal Fanconi. Esattamente trent'anni fa l'ingegner pediatrico svizzero, denominandola «fibrosi cistica del pancreas», in verità ne mise in evidenza il pri-

mo nocciolo, individuando in una alterazione del pancreas la sorgente elettiva del malanno. Poiché di fondamentale importanza sta una alterazione o difetto del metabolismo che riguarda le secrezioni mucose, per cui queste si fanno abnormemente vischiose (numerosi di viscosità), il morbo ha pur sempre nome, assumendo quello di «mucoviscidiosi». Nel frattempo ad opera del Dr. Sant'Agnes una nuova scoperta è risultata essenziale per guidare la diagnosi del malanno: l'eccessivo contenuto in sale del sudore del bambino.

La relazione congressuale è stata affidata al prof. V. Mengoli, che, con i correlatori G. Mastella, F. Panizon, C. Montagnani, l'ha compendata in oltre quattrocento pagine a stampa, già distribuite per la discussione di domani. E' un aggiornamento grandioso. Non potendosi soffermare sulla morfologia delle forme cliniche del male, per farci intendere del profano sulla sua portata, ha riferito a due casi evidenti, in cui l'aumento della viscosità delle secrezioni mucose (mucoviscidiosi) può causare una progressiva ostruzione dei canali addetti al loro trasporto.

Primo. Tutti sanno che il

pancreas, oltre fabbricare inulina, secreta particolari succhi digestivi che vanno quindi secondo il fabbisogno, al tubo digerente mediante idonee condutture. Orbene se la cellula mucinosa del pancreas muore, in quei condotti un muco troppo spesso, ostacolando il transito ai dotti succhi, reca il riflesso una grave intossicazione digestiva delle proteine, degli amidi e dei grassi, si dà rendere precario, almeno in gran parte, l'assorbimento di tali sostanze attraverso l'intestino. Evidentemente con disturbi enterici si svilupperà uno stato di malnutrizione generale.

D'altra parte l'intestino è così sì è detto, si rifletterà a ritroso nell'assimilazione stessa del pancreas, per cui esso verrà strutturalmente alterato da un anormale infiltrato di tessuto fibroso e dalla formazione di «dotti tendenti a dilatarsi». E' questo stato anatomico che ha ingenerato il primo nome del malanno: «fibrosi cistica del pancreas».

Secondo. Un altro muco viscoso può fare ostruzione e il muco nei bronchi, altre condutture che, con le loro nodi, appaiono e si servono a respirare. Che può succedere? Molto dipende dal grado della limitazione del lume del

bronchi compromessi. Comunque nei vari quadri delle alterazioni dell'apparato respiratorio, con i relativi disturbi funzionali, possono trovarsi bronchiectasie, dilatazioni di certi tratti bronchiali (bronchiectasie), forme precoci di enfisema (dilatazioni di alveoli polmonari e rialzamento d'aria), nonché talora infezioni broncopolmonari a ripetizione, bronchiectasie.

L'orientamento diagnostico è difficile, non quasi i clinici dei bambini affacciano avariati sintomi fondamentali simili a quelli maturi sospetti. Esempio il carattere delle diatesi. Già nell'età infantile, specie dopo il divaricamento, rifiuto di testuali grazi e maleducato, che però si modificano con speciali diete e al solito si accompagnano ad uno stato pernicioso di malnutrizione (si dovrà escludere un altro morbo, detto celiaco). Altro rilievo: il ripetuto ascesso sin dai primi mesi di vita, di tosse a lungo protratta, di bronchite non qualificata, di episodi febbrili bronchitici o broncopneumonici. Avanzato il sospetto, entrano allora in scena idonei esami di laboratorio. Per le cure occorrono frequenti ricoveri e controlli in reparti specializzati attrezzati.

Angelo Viciano

## ULTIMI 3 GIORNI A TORINO ESPOSIZIONI

un grande spettacolo per tutti

## SALONI INTERNAZIONALI DELLA TECNICA DELLA MONTAGNA

biglietto d'ingresso unico

«I "mastodonti della tecnica" al lavoro» «tutto in plastica» per la vita moderna • gli elettrodomestici ovvero "l'automazione in casa" • gli ultimi ritrovati per la casa ideale fra le più belle località montane d'Europa • tutto per gli sport della montagna • per una sana e gradevole alimentazione: prodotti tipici dell'agricoltura piemontese • i più originali oggetti dell'artigianato alpino • una splendida galleria fotografica sulla "montagna d'oggi" • invenzioni per rendere più facili la vita e il lavoro • i vostri libri preferiti nella più bella edizione • dimostrazioni pratiche quotidiane sulla palestra di roccia e sulle piste di neve artificiale.

STASERA DALLE 21 ALLE 23,30 PROIEZIONE DI DOCUMENTARI AL SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA







## UNA DOMANDA INQUIETANTE

# Perché tace la magistratura negli scandali della Sicilia?

I suoi interventi appaiono lenti o troppo cauti - Eppure essa è il primo strumento della giustizia, anche se vi sono inchieste di commissioni ministeriali o parlamentari

I sequestri disposti, in nome della Regione siciliana, dal suo assessore agli enti locali continuano a suscitare perplessità e dissensi. Tutti ricordano quanto avvenuto lo scorso agosto, allorché la Commissione di inchiesta nominata dal Ministro dei Lavori Pubblici per indagare sulla frana di Agrigento si era vista sottrarre, all'improvviso, i fascicoli concernenti le licenze edilizie rilasciate da quel Comune. Ora, ad agitare le acque è il sequestro dei fascicoli attribuiti ad un gruppo di appalti stipulati dalla Provincia di Palermo.

Benché quest'ultimo provvedimento non sia di data recentissima, la relativa notizia è emersa soltanto negli ultimi giorni, a seguito di uno spiacevole contrappunto occorso ad alcuni membri della Commissione antimafia: tre di essi, reclusi al Palazzo della Provincia di Palermo per esaminare gli incriminati degli appalti in materia di lavori pubblici, si sono trovati nell'impossibilità di avere in visione l'intero dossier proprio perché una parte dei documenti era già stata prelevata dal funzionario regionale incaricato di eseguire il sequestro prescritto dall'assessore agli enti locali.

Stando alle prime versioni, il sequestro avrebbe colpito una serie di fascicoli da tempo sottoposti alle indagini della Commissione antimafia. La circostanza sarebbe stata tale da giustificare la più violenta critica all'operato dell'assessore responsabile: ed invece, anche se questi può fare appello alla norma dello Statuto regionale siciliano che — in tema di urbanistica, di lavori pubblici e di regime degli enti locali — affida le funzioni esecutive ed amministrative al presidente o agli assessori della Regione, comportamenti del tipo suddetto precludono il fianco a valutazioni per nulla favorevoli. In ogni caso non deriva un brusco intralcio all'attività di Commissioni statali che, accompagnate dalla fiduciosa attesa dell'opinione pubblica, stanno vagliando con deciso impegno episodi di estrema delicatezza; non solo, ma nuove polemiche vengono inevitabilmente ad aggiungersi, creando un clima che, lungi dal favorire l'auspicabile, anzi necessaria, collaborazione tra la Regione e lo Stato, dà vita ad equivoci e sospetti di ogni genere.

Nell'ipotesi di specie, poi, pur trattandosi di una vicenda meno clamorosa e drammatica che i fatti di Agrigento, il sequestro avrebbe rivestito una gravità tutta particolare. E ciò sia perché il ripetere dell'esperienza precedente farebbe nascere il dubbio che gli organi della Regione intendano realizzare in tal modo una sistematica azione di disturbo, sia perché, questa volta, l'interferenza si sarebbe verificata nei confronti non di una semplice Commissione ministeriale, bensì di una Commissione parlamentare, qual è, appunto, quella antimafia, nominata dal Senato.

Per buona sorte, le successive dichiarazioni rilasciate innanzi all'Assemblea regionale siciliana dall'assessore agli enti locali, sottolineando che il sequestro sarebbe stato disposto prima ancora che avessero inizio le indagini della Commissione antimafia presso la Provincia di Palermo, sembrano in grado di attenuare la misura delle responsabilità e ridurre la portata degli inconvenienti. Intanto, ad appurare la fondatezza di tutto ciò, la presidenza della Commissione ha subito inviato da Roma un funzionario di polizia con il preciso compito di ricostruire esattamente i termini della situazione.

Nell'attesa di una parola definitiva sulla «ricostruzione storica» dell'accaduto, resta, tuttavia, da superare il dubbio più assillante: come potrà la Commissione riavere, senza indugio, la disponibilità dei documenti sequestrati dalla Regione?

Fortunatamente, la Costituzione offre lo strumento per bloccare la sottrazione degli atti che fossero davi-

vero necessari alla Commissione antimafia. L'articolo 86 della nostra carta fondamentale è, in proposito, decisivo. Con l'attribuire alle Commissioni parlamentari di inchiesta «gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria», tale disposizione conferisce, tra l'altro, alla Commissione antimafia gli ampi poteri che, in tema di sequestro, il codice di procedura penale riconosce al magistrato. Di qui la possibilità per la Commissione di ordinare, a sua volta, presso gli uffici della Regione, il sequestro dei fascicoli prelevati dall'assessore siciliano.

Vi è, però, un ulteriore motivo di perplessità che viene ad emergere da una considerazione spassionata dell'intera situazione, sin quasi al punto di renderla incredibile. Ad interessarsi degli appalti concessi dalla Provincia di Palermo non era solamente la Commissione antimafia, ma addirittura l'autorità giudiziaria, essendo in corso un procedimento penale nei confronti dell'ex assessore provinciale ai Lavori Pubblici. Pure il magistrato sarebbe, quindi, legittimato ad intervenire presso la Regione e riprendere i documenti da utilizzare nell'istruttoria.

Ci sarebbe, anzi, da chiedersi perché l'autorità giudiziaria non abbia ancora provveduto ad assicurarsi un dossier così importante per le indagini. Ma il discorso potrebbe subito allargarsi a prospettive più vaste, facendo eco ad una domanda inquietante: perché la magistratura tarda ad intervenire o interviene troppo cautamente in questi scandali politici siciliani, ormai di pubblico dominio? Il fatto che siano in campo Commissioni ministeriali o parlamentari non comporta necessariamente che l'autorità giudiziaria debba attendere. Non dimentichiamo che essa è pur sempre il primo ed essenziale strumento della giustizia.

Giovanni Conso

### Le vicende dell'8 settembre '43

## Il 12 ottobre il processo per la «fuga dei generali»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 1 ottobre. (g.m.) Il processo per la «fuga dei generali» da Roma nel settembre 1943, che avrebbe dovuto aver luogo lunedì prossimo davanti al giudice della prima sezione del Tribunale penale, è stato rinviato al 12 ottobre prossimo per impedimenti del presidente Simonetti.

La vicenda giudiziaria è sorta da una querela per diffamazione a mezzo stampa presentata alla Magistratura dal generale Giacomo Carboni. Questi ha ritenuto lesa il suo onore da un articolo apparso il 30 marzo 1962 sul settimanale *Gente*.

Il processo venne chiamato una prima volta all'indizio della scorsa estate ma in quella occasione i difensori avevano chiesto un rinvio al 3 ottobre non essendo presentati alcuni atti — come il conteggio dei danni — ritenuti indispensabili agli effetti della causa.

Per buona sorte, le successive dichiarazioni rilasciate innanzi all'Assemblea regionale siciliana dall'assessore agli enti locali, sottolineando che il sequestro sarebbe stato disposto prima ancora che avessero inizio le indagini della Commissione antimafia presso la Provincia di Palermo, sembrano in grado di attenuare la misura delle responsabilità e ridurre la portata degli inconvenienti. Intanto, ad appurare la fondatezza di tutto ciò, la presidenza della Commissione ha subito inviato da Roma un funzionario di polizia con il preciso compito di ricostruire esattamente i termini della situazione.

Nell'attesa di una parola definitiva sulla «ricostruzione storica» dell'accaduto, resta, tuttavia, da superare il dubbio più assillante: come potrà la Commissione riavere, senza indugio, la disponibilità dei documenti sequestrati dalla Regione?

Fortunatamente, la Costituzione offre lo strumento per bloccare la sottrazione degli atti che fossero davi-

### A Roma gli insegnanti minacciano lo sciopero

## Protestano perché le classi della media sono troppo affollate

Roma, 1 ottobre. Il Sindacato autonomo della media italiana (Sasmi) e l'Associazione nazionale capi di istituto (Ancisim) hanno esaminato la situazione venuta a crearsi in seguito alle disposizioni emanate dal Provveditorato agli studi di Roma, con le quali i capi di istituto devono disporre la formazione delle classi sulla base di un numero minimo di 30 alunni. Questo direttiva causano gravi dissidenzi di ordine pedagogico, didattico e logistico: gli alunni, in molti casi, si troveranno ad essere sistemati

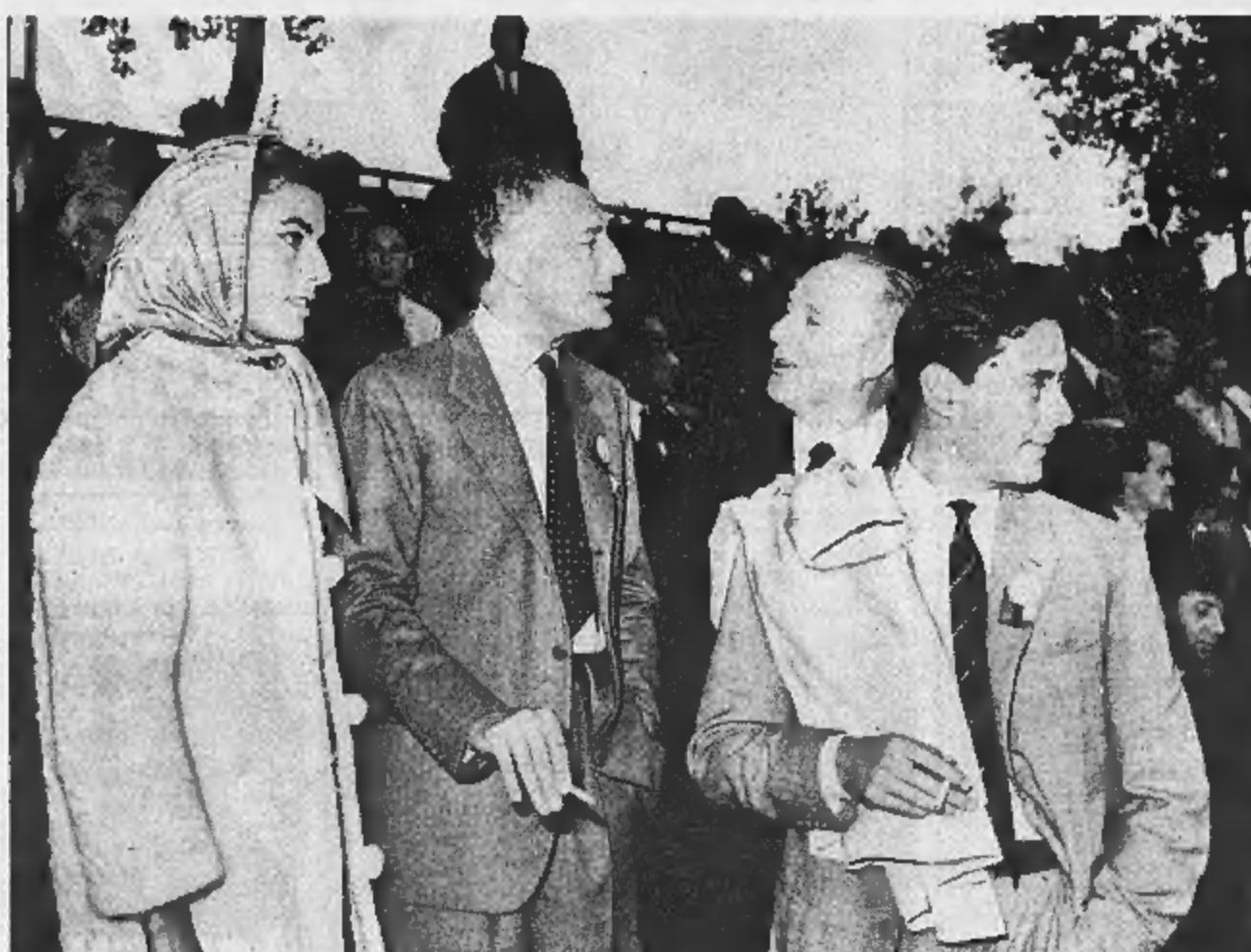
in tre per banco, in aula predisposta per accogliere un solo alunno.

I professori hanno messo in rilievo i riflessi negativi che il numero eccessivo degli alunni avrà sul rendimento didattico e disciplinare. Inoltre, l'elevato numero di alunni compresi in una sola classe comporterà una contrazione nei numeri delle classi stesse con perdita dei posti di insegnamento da parte di centinaia di incaricati e supplenti. Le due organizzazioni hanno convocato per lunedì i rispettivi esecutori per deliberare sulla eventuale azione di protesta da svolgere che potrebbe anche configurarsi — conclude il comunicato — in una sospensione della attività didattica con conseguente chiusura delle scuole qualora la situazione non venga normalizzata.

«Nel luoghi che ebbe più cari e tra coloro che gli furono più intimi..»

## Il centenario della nascita di Giovanni Agnelli ricordato a Villar Perosa con una suggestiva cerimonia

Presenti i familiari, dirigenti della Fiat e una grande folla - Il prof. Valletta, trattenuto da impegni fuori Torino, ha inviato un affettuoso telegramma - Commosso discorso del nipote dott. Giovanni Agnelli: «Posso dire che l'orizzonte entro cui maturarono e si mossero gli affetti, i pensieri, la volontà di Giovanni Agnelli fu sempre racchiuso tra due poli: questa valle e la sua Villar da un lato, dall'altro la Fiat e il mondo in una costante prospettiva di fantasia e di forza creatrice» - Due manifestazioni sportive: una corsa di auto vetere e il concorso ippico



Durante il concorso ippico ieri pomeriggio allo stadio di Villar Perosa. Da sinistra: la signora Antonella Piaggio, moglie di Umberto Agnelli, il dott. Giovanni Agnelli, l'on. Vittorio Catella, il dott. Umberto Agnelli

(Dal nostro inviato speciale) Villar Perosa, 1 ottobre. Cento anni fa, il 13 agosto 1866, nasceva a Villar Perosa — nella settecentesca villa che appartiene ai Turinetti di Priero e fu signoria di Carlo Emanuele III durante le battaglie di caccia in Val Chisone — Giovanni Agnelli. La piccola amministrazione e la popolazione hanno voluto ricordare l'illustre concittadino con due manifestazioni sportive: una gara riservata alle automobili vetere e un concorso ippico (i cavalli furono la se-

conda passione di Giovanni Agnelli, che era stato brillante ufficiale del Savoia Cavalleria).

Oggi a Villar Perosa si sono riuniti i familiari del senatore: i nipoti dott. Giovanni e dott. Umberto Agnelli con le consorte, le sorelle, l'ing. Giovanni Nosi (figlio-presidente della Fiat e sindaco di Scopello), la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia con due manifestazioni sportive: una gara riservata alle automobili vetere e un concorso ippico (i cavalli furono la se-

conda passione di Giovanni Agnelli, che era stato brillante ufficiale del Savoia Cavalleria).

Oggi a Villar Perosa si sono riuniti i familiari del senatore: i nipoti dott. Giovanni e dott. Umberto Agnelli con le consorte, le sorelle, l'ing. Giovanni Nosi (figlio-presidente della Fiat e sindaco di Scopello), la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia con due manifestazioni sportive: una gara riservata alle automobili vetere e un concorso ippico (i cavalli furono la se-

conda passione di Giovanni Agnelli, che era stato brillante ufficiale del Savoia Cavalleria).

Oggi a Villar Perosa si sono riuniti i familiari del senatore: i nipoti dott. Giovanni e dott. Umberto Agnelli con le consorte, le sorelle, l'ing. Giovanni Nosi (figlio-presidente della Fiat e sindaco di Scopello), la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia con due manifestazioni sportive: una gara riservata alle automobili vetere e un concorso ippico (i cavalli furono la se-

conda passione di Giovanni Agnelli, che era stato brillante ufficiale del Savoia Cavalleria).

Oggi a Villar Perosa si sono riuniti i familiari del senatore: i nipoti dott. Giovanni e dott. Umberto Agnelli con le consorte, le sorelle, l'ing. Giovanni Nosi (figlio-presidente della Fiat e sindaco di Scopello), la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia con due manifestazioni sportive: una gara riservata alle automobili vetere e un concorso ippico (i cavalli furono la se-

## Minicappotto e giacche viola novità d'inverno per l'uomo

Le tinte vivaci di moda anche per lo «smoking» - I mariti potranno vestirsi con gli stessi tessuti sgargianti delle mogli

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 1 ottobre. (m.r.) Il Festival della moda maschile, che si sta svolgendo a Sanremo ha riunito per tre giorni un migliaio di artisti provenienti da ogni parte d'Italia e centocinquanta espositori con oltre trecento capi di abbigliamento. Cinque aree di sfilate, divise in due arie, hanno confermato il notevole progresso — quasi una rivoluzione — dei tessuti, dei colori e dei tagli: anche per l'uomo tinte più chiare, rasatura più varia, anche se non vistose ed eccessive. Sono sfollati dei completi «d'avanguardia», che hanno il completo di far restare un attimo con il fiato sospeso, come la collezione di un uomo di Milano con giacche di tutti i colori: «cappuccino», «meatarda», viola, rosso, avveniristi così stile tinte femminili.

Le camicie che accompagnano gli abiti di oggi sono a tinte forti, spesso il bianco, salvo che per lo smoking; le cravatte o sono fantasia a disegni geometrici, oppure uniti, anche in tinte vivaci a forte contrasto con l'abito. E pure apparso «l'uomo in grigio», poiché anche quando l'insieme sembra vivace, sfiorano le sfumature azzurre, blu, gialle, verdi, ruggine, rubino, fulve, che a piccole macchie si fondono nell'insieme e danno quel brillante e vivace che, senza uscire dal colore, ravviva il tono dell'abito e conferisce genialità a chi lo porta.

I cappotti sportivi e da giorno sono sopra al ginocchio, e quelli da sera lo raggiungono appena. Per i ragazzi la linea «jet» proposta dalla casa Alessandrina che ogni anno lancia una moda

giovane al festival, sono di ala strettissima, morbidi e «sforati al tono disinvolto di tutto qualche lobia.

La saggia, con le punte quadrate, si ispirano alla linea delle carrozzerie d'auto, tornano i colori ambrati e bruciati, i fiocchetti, le fibbie. E le scarpe alte e gli elvici, tutte ispirazioni attinte alla moda femminile. I due sessi vanno ravvicinando: abiti da uomo e da signora con lo stesso tessuto, completi con pantaloni e giacconi identici per l'uomo e la donna, capi sportivi, pratici e funzionali. Naturalmente siamo lontani dalle minigonne maschili protette da Kagen, il noto sarto britannico che nella recente assemblea della moda maschile a Londra ha previsto l'impiego entro una decina d'anni.

Alta gara di regolarità per settore d'epoca — lungo le rampe da Villar Perosa partono a Prà Martino, sei chilometri di salita con un dislivello di 128 metri — organizzati dall'Automobile Club di Torino, erano iscritte una quarantina di vetture suddivise in quattro categorie, e secondo

la più o meno veneranda età: «ancorre» (vetture uscite entro il 1904), «vetere» (fino al 1918), «vintage» (fino al 1930) e «classica» (fino al 1950). Ammiratori alcuni esemplari di notevole valore storico, come la «Fiat 16 HP» del 1902, pilotata dall'inglese Mussel, giunta appostamente da Londra; la «Fiat 12 HP» del 1908 del torinese Ferruccio Pattenella, la «Bianchi» n. 1000 del 1905 della signorina Adriana Chierichetti, l'«Itala 25-35 HP» e la decennale «Peugeot» del 1905, che ha bravamente superato la prova. La guida Giovanni Pattenella.

Vincitore assoluto è risultato il torinese Giulio Vignale, 46 anni, con una «Fiat 12 HP» che si è aggiudicato il trofeo «Giovanni Agnelli» messo in palio dalla Fiat. Primi nelle rispettive categorie sono stati Gigetto Quaglini con «Fiat 508 S», Giovanni Lurani con «Itala Fraichini» del 1915, l'inglese Mussel e ancora Giulio Vignale. Conclusa la prova delle vetere, il salto a Prato, dove il cavaliere Lurani, il marchese Tasso, della «Dino» che ha vinto l'ultima Cesana, ha guidato la gara.

Prima di consegnare i premi ai vincitori il dott. Giovanni Agnelli ha pronunciato un breve discorso come sindaco di Villar Perosa, «il centenario della nascita di Giovanni Agnelli» ha esordito — ha già suscitato vasta eco di ricordi, di commemorazioni e di studi in Italia e all'estero. Tutte iniziative che ci hanno commossi e lusingati, ma che hanno forse impedito di rimen-

tiare finora, proprio nei luoghi che ebbe più cari e tra coloro che gli furono più intimi, la continuità della memoria d'un uomo che — al di là di ogni semplice celebrazione — è presente tra noi soprattutto per la testimonianza delle sue opere. Così Villar Perosa si propone oggi di ricordare Giovanni Agnelli in modo diverso: vorrei dire quasi esclusivo: nella cerchia consueta del padre e della sua montagna, tra i cittadini di Villar e gli amici di tutta la valle che furono testimoni della sua presenza viva e costruttiva in questa nostra terra. Il Pinerolo ai valichi, dove al suo nome si legano gli aspetti più significativi della nostra vita economica e del nostro assetto civile: fabbriche, strade, sanatori, asili, il Sestriere.

Ma altri ancora — prosegue il sindaco — sono non noi, che a noi sono furono vicini e preziosi nella lunga, entusiasmante vicenda della sua vita di lavoro, e altri a lui uniti nella comune passione dell'automobile, attraverso le imprese dello sport e il colloquio con l'opinione pubblica. Posso infatti dire che l'orizzonte entro cui maturarono e si mossero gli affetti, i pensieri, la volontà di Giovanni Agnelli fu sempre racchiuso tra due poli: questa valle e la sua Villar da un lato, dall'altro la Fiat e il mondo, in una costante prospettiva di fantasia e di forza creatrice. Due fatti, che si svilupparono paralleli lungo l'arco della vita di Giovanni Agnelli, esprimono tutto ciò che la guida, per cinquant'anni, dell'Amministrazione comunale, e la guida della Fiat. Due ordini di problemi diversi, di diverse preoccupazioni, ma uguali nell'impegno e nella continuità. Mentre la Fiat creava, aprendosi alle novità della scienza e della tecnica, una nuova produzione, a più larghi orizzonti, anche Villar e la sua valle trovano a poco a poco le dimensioni della vita moderna, quasi tra la grande fabbrica aperta sul mondo e la terra delle origini non mai stesa soluzione di continuità nella volontà di rispondere alle attese degli uomini di preparare il futuro.

Dopo aver ricordato i profondi legami che univano Giovanni Agnelli alla terra natia il sindaco ha concluso dicendo: «Abbiamo voluto commemorare oggi Giovanni Agnelli con due iniziative sportive che rappresentassero i punti di riferimento di quelli che furono per mio nonno interessi comuni tra i più vivi e costanti: il motore, segno dei nuovi tempi, e il cavallo, che pure scompaiono dagli strumenti del movimento umano resta pur sempre il simbolo di una stile e di un costume. Anche nell'arco di questi due interessi si può forse racchiudere la storia di Giovanni Agnelli: dall'esperienza della vita militare ne è scaturito lo stile, nelle prospettive del motore sono esplose la sua volontà e la sua capacità di creare».

Anche il concorso ippico — grazie al perfetto servizio d'ordine curato dal dott. Ferrero — ha richiamato al campo sportivo una folla festosa, de-

ta da un valore dei concorrenti e dell'organizzazione da parte della Società Ippica torinese. Ha trionfato, nella prova a «barra», l'ammazzone Lalla Novo in sella a «Rubin», seguita dal maresciallo Piero D'Inacio «Lussitron» al 2° e 3° posto e da Vittorio Orlandi.

Giorgio Lunt



Hoc ipsum quod novum Latine lingue lexicon in lucem editur, his praesertim temporibus, cum Latinus sermo a tam multis parvi aestimatur, illud magno animi consensu atque suffragantibus verbis prosequi oportet; in antecessum enim censendum est huiusmodi opus nonnulli ponderis habere, sive quod, cum novissimum in publicum prodierit, illi vix sit, quae antea typis vulgata sint, sive quod recentiorum Latinitatis studiorum rationem habuerit.

Quod profecto facile affirmari potest de Lexico, cuius hic iudicium facimus, utpote quod, licet discipulis ludorum medi et superioris ordinis imprimis sit destinatum, haud parvis tamen excellat laudibus et nonnullis propriis notis, valde quidem probandis, praestet; inter quas primum oblinere locum videntur apta rerum dispositio atque excogitata apparatus typographicus; quae eiusmodi sunt, ut, ut etiam puri, qui prima Latinae linguae elementa discere contendunt, proxime quodlibet verbum accommodatum alterius sermonis vocem confestim inveniunt, vel, si vocabulum quoddam plures habeat significationes, expeditae sint oculis cerneret mantique excutere possint atque ut sibi optorem eligere.

In hoc praeterea liber laudandus est, quod amplissima pollet rerum copia atque magna praestat sententiarum et locutionum tectitate et varietate, a certis definitisque sive auri saeculi, sive posterioris aetatis scriptoribus excerptarum; cui accedit singularis cura in his, quae grammaticorum sunt, collocata, atque, cum id sit necesse ad recentiora Italicae linguae vocabula interpretanda, idoneae et elegantes verborum compositio. Eximia denique dos ac singularis ratio, quibus hoc Lexicon inter alios eminet a nitore et vi repetenda sunt Italici sermonis, qui tantum abest, ut antiquitatem redeat vel obscuritatis tristique verbis utatur, ut usitatis et quotidianis potius eniteat.

Neque igitur mirandum est Iosephum Pittanum, egregiae doctrinae magnaeque usus virum, aliosque tres eruditissimos Latinitatis cultores et praecipuos — quos lauat hic, honoris et aequitatis causa, nominare, scilicet Iosephum Marchetti, Renatum Mazzanti et Benedictonem Stola — tam laetos et uberes ex suis laboribus et vigiliis fructus percipisse, cum plus octo annos omni studio ad industria in hoc opus exarandum incubassent.

Existimantes ergo neminem inlitias ire, Iosephi Pittani Lexicon et magnae fore scholarum alumnus utilitati et lucundae mense delectationi illi, qui Latinae linguae studium navent, in omen eidem veritatis et quae clarissimus discipulusque viri Alfredus Ghiselli in voluminis proemio scripsit, se videret licet opinari resata hoc Lexicon bonum quidem felicemque habiturum esse exitum, potissimum quia prorsus novum sit sive in rebus expensis sive in adhibitis ad hoc rebus; quodquid enim optari possit in eo inveniri.

A. Rizzato

(in «LATINITAS», Gita del Vaticano)

Questo recensente è stato scelto tra le numerose persone apprese su rivista qualificata e su quotidiani, riguardanti il novissimo

## DIZIONARIO LATINO-ITALIANO ITALIANO-LATINO DI G. PITTANO

Il Dizionario, ideato da Alfredo Ghiselli e Giuseppe Pittano, è stato compilato in otto anni di lavoro con la collaborazione dei professori Giuseppe Marchetti, Renato Mazzanti e Benedictonem Stola. Rivolto agli studenti della Scuola Media - del Ginnasio Superiore - del Liceo Classico e Scientifico - degli Istituti Magistrali, questo Dizionario è uno strumento di consultazione modernissimo per lo studio del latino. Gli insegnanti l'hanno largamente adottato e consigliato agli studenti.

Il DIZIONARIO LATINO DEL PITTANO ha 1800 pagine, formate in 8 ed è solidamente rilegato in tela; si vende nella libreria al prezzo di L. 5.000.

EDIZIONI SCOLASTICHE MONDADORI

## Cambridge, School of English Turin

Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnati madre lingua. CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

VIA POMBA 28 TORINO TEL. 553.776

## INIZIO DEI CORSI

1 Corsi accelerati di recupero diurni (8-13), preserali (17.30-21.30) e serali (19.30-23.30) ENTRO INIZIO:

8 OTTOBRE SCUOLA MEDIA 7 OTTOBRE IDONEITA' 4° E 5° RAGIONIERI E GEOMETRI 10 OTTOBRE IDONEITA' 3° E Maturità Artistica

ABILITAZIONE PER RAGIONIERI E GEOMETRI

Per iscrizioni la Segreteria è aperta ogni giorno festale dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 21 e il telefono è aperto.

ISTITUTO VITTORIO VENETO

VIA POMBA 20 - TORINO











# CRONACHE DELLO SPORT

## A Firenze e a Roma gli incontri più importanti della A

### In Fiorentina-Juventus primo duello fra «grandi»

### I romani attendono con timore il Napoli

Incerto Del Sol tra i bianconeri - Conferma dei giovani fra i toscani

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 1 ottobre.

La terza giornata di partite ha portato subito il campionato in un'atmosfera alquanto accesa. A dire il vero, la partita che si svolgerà nella capitale fra la Roma ed il Napoli è quella che si disputa con il maggior calore. Tanto calore che essa avrà anche un «colore» speciale. Ma quella che si disputerà a Firenze, fra la Juventus e la Fiorentina, avrà senza alcun dubbio un tono tecnico superiore a tutte le altre. Questa incontro sarà il primo dei confronti fra le squadre che possono vantare titoli per la disputa ai nastri di partenza.

La Juventus è arrivata qui già da venerdì sera, provenendo da Ravenna, dove aveva disputato un incontro amichevole, che aveva vinto per tre reti a zero. La Juventus per la formazione da fare scendere in campo ha una incertezza sola: quella relativa alla mazzetta destra, Del Sol, che, essendo sofferente per una ferita, non è tuttora sicuro di poter far parte della squadra. Ogni decisione al riguardo verrà presa solo domenica mattina, all'arrivo del dottore competente da Torino. Si spera comunque che anche Del Sol possa allenarsi in squadra. Nel caso opposto, in cui egli non potesse prendere parte all'incontro, il suo posto verrebbe assunto da Sacco.

La formazione che metterà in campo la Fiorentina è già stata annunciata: è composta da un paio di giocatori anziani, Piovano e Bisi, i quali saranno sostituiti da due giovani giocatori. Questa degli elementi giovani è la caratteristica principale della squadra per quanto riguarda la Fiorentina. La sua prima linea è costituita tutta da elementi che sovrastano per quanto riguarda la velocità, per quanto molti di essi abbiano già giocato nel campionato della stagione scorsa. L'unico anziano è un ex juventino, lo svedese Hamrin.

Qui a Firenze la pioggia ha imperversato per tre giorni consecutivi. Questa mattina il sole aveva fatto la sua comparsa, ma sul tardi la pioggia è tornata ad infierire. Il tempo pesante dovrebbe costituire un elemento a tutto favore del juventino, appunto per la loro maggiore esperienza. Resta a vedere il tempo che farà domani.

**Vittorio Pozzo**

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Berellini, I. Castano, Salvadori; Favali, Del Sol (Sacco), De Paoli, Cineschini, Menichelli.

Fiorentina: Albertosi; Rogora, Vitali; Bertini, Ferraris, Lenzi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

**Il Milan contro il Mantova con Amarildo contravanti**

Milano, 1 ottobre.

Il Milan, reduce dalla mancata affermazione casalinga di quindici giorni fa sul Venezia e dal pareggio di Cagliari di domenica scorsa, ospiterà domani il Mantova a San Siro. L'allenatore Silvestri apprezzerà la circostanza per effettuare il terzo esperimento di riguardare lo schieramento dell'attacco. Contro il Venezia presentò Prati come centravanti, Rivera come mezza punta e Amarildo come interno di raccordo. A Cagliari sostitui Prati con Innocenti. Domani affiderà a Rivera il compito di difendere di raccordo e farà giocare Amarildo come punta avanzata. Praticamente il Milan contro il Mantova presenterà due centravanti.

Questi tentativi stanno a dimostrare che l'allenatore non è ancora soddisfatto del comportamento e del rendimento della squadra che dovrà forzamente rinunciare all'apporto di Schnellinger. Il terzino toscano a Cagliari ha riportato un grave infortunio muscolare e al suo posto esordirà ufficialmente in maglia rossoneria l'ex atlatino Anquillotti.

Sembrava che Silvestri volesse apportare una modifica anche al reparto difensivo con Rosato stopper e Santin in veste di mediano d'appoggio, ma l'assenza di Schnellinger l'ha indotto a soprassedere.

Il compito che attende il Milan non è facile. Il Mantova, nell'esordio stagionale, si è dimostrato molto più agguerrito di quanto si potesse presumere. Il pareggio ottenuto sul proprio campo contro il Bologna e la successiva vittoria casalinga sulla Roma hanno consentito al Mantova di conquistare tre punti grazie ai quali si è insediato al secondo posto in classifica. Domani i virgiliani, i quali hanno dichiarato di non accontentarsi di un eventuale pareggio ma di puntare al successo pieno, avranno al seguito una folla schiera di tifosi.

Milano: Mantovani; Noletti, Anquillotti; Rosato, Santin, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Fortunato.

Mantova: Zoff; Pavinato, Costini, Volpi, Spanio, Giagnoni, Spelta, Catalano, Di Giacomo, Jonsson, Tamezani.

Inizio alle ore 14,45

**Riprende il galoppo all'ippodromo di Vinovo**

Programma vivace per la ripresa delle corse al galoppo, ogni all'ippodromo torinese, pur senza motivi di particolare importanza, avranno al seguito una folla schiera di tifosi.

Correranno: Chantrel 54, Gallura 50½, Let Fly 49, Madriani 47½, Orana 48, Promotico per Gallura che dovrebbe avere in Let Fly l'avversario più pericoloso. La riunione, otto corse in totale, comincerà alle 14,45.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Roma e Napoli scenderanno domani in campo con un certo timore (soprattutto in prima). Tecnici e giocatori sanno di essere al centro dell'attenzione di migliaia di tifosi, pronti a sostenerli, ma anche capaci delle più feroci critiche in caso di prova negativa. Ora, i napoletani hanno lasciato a desiderare nelle gare di campionato finora disputate, mentre i romani sono ancora in

la ricerca della formula giusta in seguito al radicale rinnovamento dei ranghi.

L'allenatore dei giallorossi, Pucillo, dopo la stentata vittoria casalinga sul Brescia e la sconfitta di Mantova, sa domani di rischiare grosso. A questo si aggiunge l'infortunio al libero Carpanesi, le non perfette condizioni del terzino Carpanesi e la scarsa tenuta di Spina su cui tanto contava il tecnico romanista.

Per di più, che rispetto alla formazione dell'attacco, i sacrifici sono Carpanesi, sostituito da Rizzuto (che farebbe il suo esordio nella massima divisione), Scianibelli, che lascerebbe il posto al titolare Carpanesi.

Per il Napoli, almeno apparentemente, non esistono problemi. La squadra parteciperà giunta ieri sera e si preve che il tecnico di Pucillo ha dato la formazione, confermando che ripropone la tattica di attacco, Braca, qualcuno sostiene, invece, che Pesola non ha del tutto rimpiazzato alla «pratica» e che l'attacco, si potrebbero registrare anche novità.

Se il Napoli, il quale ammonta ad un successo, presenterà uno schieramento di attacco, Braca sarà senz'altro in campo; se, invece, il tecnico azzurro deciderà di riproporre la tattica di difesa, non ci meraviglieremo di vedere in campo Miceli e Montefusco con la maglia numero 12.

**m. b.**

Roma: Pizzaballa; Olivetti, Corvetti; Scianibelli, Tamborini, Petri, Spario, Barisoni.

Napoli: Bandoni; Nardini, Orlando, Biondi, Pizzano, Miceli, Centi, Julliano, Orlando, Sivori, Braca.

**Respinta l'istanza del socio del Milan**

Milano, 1 ottobre.

I hen del Milan non saranno sequestrati, come vorrebbe il socio vilaziano del club calcistico, avvocato Paolo Chino. L'istanza che intendeva ottenere questo sequestro cautelativo è stata respinta stamane dalla prima sezione civile del Tribunale, giudice dott. Usal, per carenza di legittimazione attiva e, ossia di idoneità giuridica.

L'azione di sequestro cautelativo fu intentata dal socio effettivo del Milan, avv. Chino, per salvaguardare i diritti di tutti i soci che, secondo lui, «erano messi in pericolo dalla decisione della Federazione Italiana Calcio di trasformare i sodalizi calcistici in società per azioni».

Il vincitore del Giro d'Italia ha infatti optato per la seconda frazione, la più breve e facile, partendo dopo De Rosa e prima di Danelli, mentre Gimondi si preferiva la terza frazione, che è la più lunga e più dura, adatta perciò ai suoi mezzi.

Alla partenza, svoltasi oggi pomeriggio, Motta non si è presentato, essendo impegnato con la Sarmen e la Filot.

Le frazioni saranno tre, la prima da Como a Inverigo, 34 chilometri con inizio in salita, ed il resto più o meno ondulato; la seconda da Inverigo a Olginate, di chilometri 20, facile e pianeggiante; l'ultima da Olginate alla Madonna del Ghisallo, di chilometri 36, con il finale tutto in salita. Il successo andrà alla squadra che realizzerà il miglior tempo complessivo.

L'ordine di partenza delle dieci squadre è stato modificato su richiesta di Luciano Pezzi, direttore sportivo della Salvarani, il quale non ha accettato che i suoi tre uomini partissero immediatamente prima della Motta.

Ecco comunque il ruolo di marcia definitivo della cronosquadra del Ghisallo: una partenza di tre in tre minuti, dalle 13,30 in poi: 1. Vittadello (Vigna, Pifferi, Aldo Moser); 2. Motta (De Prà, Fumoni, Fezzardi); 3. Mainetti (Llevo, Basso, Parlati); 4. Bianchi (Zandeg, Pizzetti, Poggiali); 5. Legnano (Vicentini, Macchi, Passuello); 6. Salvarani (Adorni, Durante, Gimondi); 7. Filot (Maurer, Mugnoli, Etanali); 8. Sarmen (Balmonte, Bariviera, Zilotti); 9. Salamin (Guerra, Albetti, Benfatti); 10. Motta (De Rosa, Danelli, Motta).

**G. D. 5.**

**Si conclude a Lombardere la stagione del motocross**

Oggi al campo di Lombardere si conclude la stagione agonistica di motocross con una gara internazionale della classe 125 cc. Alla competizione, che avrà inizio alle ore 14,30, prenderanno parte alcuni dei migliori piloti del mondo, fra i quali l'inglese Smith, lo svedese Lundin, il tedesco Walz, il belga Spilliet, lo svizzero Morf, l'austriaco Schmedel.

Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

## Ferruccio Mazzola allo stadio nel Venezia contro il Torino

Il figlio più giovane di «capitan Valentino» esordisce quest'anno in serie A - Ha già segnato due reti e non teme l'emozione - Fra i granata ritorna Combin all'attacco

Ferruccio Mazzola, fratello di Sandro, l'attaccante dell'Inter e della Nazionale, è figlio secondogenito di «capitan Valentino», l'indimenticabile asso del grande Torino, gioca oggi allo stadio Comunale nel Venezia contro i granata. Una famiglia di campioni, quella del Mazzola, e tutti nello stesso ruolo: mezzala sinistra il padre, interni sinistri pure i figli. Dopo le imprese del padre ed i successi di Sandro, ora anche Ferruccio comincia a farsi valere. L'anno scorso è stato uno degli artefici (realizzando 8 gol) della promozione del Venezia in serie A.

Quest'anno Ferruccio ha segnato un goal al Milan nel suo esordio in serie A, un altro (deciso per il pareggio) contro l'Atalanta domenica scorsa. Oggi i tifosi granata guarderanno giocare Ferruccio con affetto. E' un giorno importante per Mazzola. Il come lo fu, qualche anno fa, per suo fratello. L'ultimo del Mazzola fra qualche mese, il 1° febbraio 1967, compirà vent'anni. Blondo, non molto alto (m. 1,69) assomiglia molto al padre anche se non ne possiede la corporatura robusta e massiccia.

Ieri all'arrivo a Torino non pareva emozionato: «Sono nato a Torino, ma non sono granata, che mi legghino un modo particolare a questa città. Ero bambino quando mi sono trasferito a Milano e i pochi ricordi che ho purtroppo non sono tutti felici. Ho già disputato altre partite a Torino, contro i granata e contro la Juventus, quando militavo nel ragazzi dell'Inter. Non sono emotivo; può darsi, però, che al momento di scendere in campo qualcosa possa turbarmi. Saprò superare l'emozione. Spero di non deludere e segnare un altro goal, il terzo in serie "A"».

Il Torino, contro un avversario di chiara impostazione difensiva, cercherà di conquistare la seconda vittoria interna del torneo. I granata, che si trovano in ritardo ad Alpi, hanno confermato il rientro di Combin al centro dell'attacco (ma in pratica ala). Pestina sostituirà ancora Moschino a centrocampo, ed ha bisogno dell'aiuto dei tifosi: saranno giocando con tranquillità potrà rendere e rimpiazzare bene il titolare assente.

**b. b.**

Torino: Vieri; Cereser, Trebbi; Puja, Maldini, Ferrini; Simoni, Meroni, Combini; Fossati, Puccinelli.

Venezia: Vincenzi; Terenzi, Mancini; Grossi, Capelli, Nanni; Benitez, Beretta, Menacchi, Mazzola II, Dori.

Arbitro: Righi di Milano. Stadio Comunale, inizio alle ore 15.



Ferruccio Mazzola, a sinistra, con il compagno di squadra Benitez ieri a Torino

## Quarta giornata della serie B

### Samp e Genoa lottano a distanza col Varese

I blucerchiati ospitano il Novara, mentre i rossoblu si recano a Modena - I lombardi, in testa alla classifica, attendono il Catanzaro

Il torneo di serie B, le squadre rivali del Varese nella lotta per la promozione (ed in primo luogo la Sampdoria ed il Genoa) attendono il primo passo falso della formazione lombarda, che dopo tre giornate guida la classifica a punteggio pieno. Il primo passo falso della Sampdoria non si è ancora verificato, ma ha dimostrato una notevole sicurezza, segnando cinque reti senza subire neppure una: oggi, però, dovrà affrontare il Catanzaro, lanciato dal prezioso successo di domenica scorsa ad Alessandria. Il Varese è ancora una volta favorito, ma il trofeo della compagnia calabrese è molto pericoloso. Le sorprese, insomma, sono possibili.

La Sampdoria, del centro suo, ospiterà il Novara. Gli

assurdi di Molino, reduci da due sconfitte consecutive, stanno attraversando un periodo delicato: la squadra si trova a trovare un valido schema di gioco, è confusa, non in difesa e inconfondibile all'attacco. Come se avesse balzato, qualche giorno fa, da un sogno a una realtà. Molino, dopo la gara con il Modena, ha minacciato forti mal di testa, e le minacce, molto probabilmente, si formeranno in realtà se oggi, a Marassi, i novaresi dovessero deludere ancora. Per la Samp, quindi, l'attacco si presenta più difficile del previsto: ma i ragazzi di Bernardini hanno i mezzi per imporsi. Pensando al Varese, naturalmente.

Anche per il Genoa, che come i blucerchiati si trova a due punti dalla capolista, il quarto turno di campionato presenta parecchie insidie: il Modena si appropinquato a Novara di avere anche ambizioni di classifica.

Di un eventuale passo falso del Varese è pronto ad approfittare anche il Catanzaro, che segue i lombardi ad un solo punto e che non dovrebbe faticare troppo ad imporsi sul proprio campo contro la Sampdoria.

Invece, le aspirazioni del Savona, che oltre a trovarsi nelle posizioni di coda della classifica, è anche in ritardo ad aspettare la Reggina in formazione rimangiata. Il suo miglior attacco, il suo miglior attacco, è stato infatti squallido per tre giornate.

Zappalotto si è infortunato. Righi rimanderà schierando Rollando al centro della prima linea, mentre Peronzo entrerà in media con la conseguente inserimento di Verdi.

Difficile anche il compito dell'Alessandria, che sarà impegnata a Verona contro una squadra decisa a risalire posizioni in classifica.

**m. c.**

La Juventus ha pareggiato (1 a 1) con il Savona nella prima partita del torneo. Due martini disputati ieri al campo Combi; reti di Rocchini per i liguri e di Sandini, nella ripresa, per i bianconeri.

Crotti del Lecce è ricoverato in ospedale a Genova dopo essersi ferito al capo ieri durante la gara di Coppa del Nazario fra Samp e Lecce (2 a 0).

I campionati italiani bocciano si sono iniziati ieri a Bordighera, con questi risultati: Pianelli Traversa-San Paolo 13 a 6, Rivadonna-C. S. Fiat 13 a 9, Italer-S.I.S. 13 a 4, Way Asanuto-Fortino 13 a 10; gli incontri sono poi dovuti essere sospesi a causa della pioggia.

L'italiano Vladimir Pavlov ha vinto il Giro ciclistico delle Province del Lazio per distanti, affermandosi per distacco nella quinta ed ultima tappa della competizione. Sublime-Mariano di km 126.

Il Torino ha battuto ieri per 4 a 1 l'Alessandria nella prima partita del torneo. Del Martini disputata al «Piazzale» tra i giocatori dell'Alessandria e sono infortunati: si tratta di Ragonesi, al quale hanno dovuto medicare una ferita sopraccigliata con tre punti di sutura. Di Stradella (distorsione al ginocchio sinistro) e Cecchi, costato ad una caviglia.

Le alate che parteciperanno nel dicembre prossimo a Bangkok ai Giochi Asiatici dovranno prima sottoporsi al

## Nella «staffetta» del Ghisallo favorita la squadra di Gimondi

Tutti i migliori ciclisti italiani impegnati oggi in una originale prova a cronometro in tre frazioni - La possibilità del terzetto di Motta

(Nostro servizio particolare)

Como, 1 ottobre.

Giuste le anticipazioni. Motta e Gimondi non si troveranno di fronte domani, a testa a testa nella staffetta della cronosquadra da Como al Ghisallo, una corsa di 99 chilometri divisa in tre frazioni.

Il vincitore del Giro d'Italia ha infatti optato per la seconda frazione, la più breve e facile, partendo dopo De Rosa e prima di Danelli, mentre Gimondi si preferiva la terza frazione, che è la più lunga e più dura, adatta perciò ai suoi mezzi.

Alla partenza, svoltasi oggi pomeriggio, Motta non si è presentato, essendo impegnato con la Sarmen e la Filot.

Le frazioni saranno tre, la prima da Como a Inverigo, 34 chilometri con inizio in salita, ed il resto più o meno ondulato; la seconda da Inverigo a Olginate, di chilometri 20, facile e pianeggiante; l'ultima da Olginate alla Madonna del Ghisallo, di chilometri 36, con il finale tutto in salita. Il successo andrà alla squadra che realizzerà il miglior tempo complessivo.

L'ordine di partenza delle dieci squadre è stato modificato su richiesta di Luciano Pezzi, direttore sportivo della Salvarani, il quale non ha accettato che i suoi tre uomini partissero immediatamente prima della Motta.

Ecco comunque il ruolo di marcia definitivo della cronosquadra del Ghisallo: una partenza di tre in tre minuti, dalle 13,30 in poi: 1. Vittadello (Vigna, Pifferi, Aldo Moser); 2. Motta (De Prà, Fumoni, Fezzardi); 3. Mainetti (Llevo, Basso, Parlati); 4. Bianchi (Zandeg, Pizzetti, Poggiali); 5. Legnano (Vicentini, Macchi, Passuello); 6. Salvarani (Adorni, Durante, Gimondi); 7. Filot (Maurer, Mugnoli, Etanali); 8. Sarmen (Balmonte, Bariviera, Zilotti); 9. Salamin (Guerra, Albetti, Benfatti); 10. Motta (De Rosa, Danelli, Motta).

**G. D. 5.**

**Si conclude a Lombardere la stagione del motocross**

Oggi al campo di Lombardere si conclude la stagione agonistica di motocross con una gara internazionale della classe 125 cc. Alla competizione, che avrà inizio alle ore 14,30, prenderanno parte alcuni dei migliori piloti del mondo, fra i quali l'inglese Smith, lo svedese Lundin, il tedesco Walz, il belga Spilliet, lo svizzero Morf, l'austriaco Schmedel.

Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con in testa Emilio Otteroni e il romano Francesco Angelini.

Il vincitore sarà deciso da una gara di 12 km. Da parte dei piloti italiani lo schieramento sarà completo, con



La "Lolita", di Novara turba i sonni della gente

# A Suno trema per la tredicenne anche chi la conosce solo di vista

E' un paese di tremila anime dove Elisabetta ha abitato per qualche mese. Eppure molti si chiedono: «E se per capriccio o per rancore le venisse in mente di fare il mio nome?» - Paure irragionevoli ma difficili da vincere

(Dal nostro inviato speciale)

Suno, 1 ottobre. Un paese fatto di case che non vanno più su del primo piano e con tremila abitanti, quasi tutti agricoltori: è Suno, nella piana di Novara. E' sempre stato un paese cordiale e molto tranquillo, ma ora ha brividi di paura. Cio' dura da dieci giorni, da quando, cioè, sono cominciati gli arresti per la vicenda di Elisabetta, ragazza di tredici anni dalle esperienze vicissitudini.

Elisabetta ha abitato per qualche mese a Suno e qui — in un fienile sepolto nella nebbia — ha avuto precoci e squallide avventure. La gente che si trova in carcere per lei è di Cressa, di Barenzo, di Fontanafredda, di Turbigo. Paesi che stanno attorno a Suno, dove nessuno è stato arrestato. Non dovrebbero esservi motivi di preoccupazione per Suno. Invece ci sono. Sembra che Elisabetta abbia fatto altri nomi: c'è chi dice sei, chi assicura che sono di più. Si ignora chi siano queste persone e in che paesi abitino. E' tutto troppo vago e ciò aumenta la tensione, non si sa che cosa possa capitare da un momento all'altro.

Ogni macchina sconosciuta che entra in paese è seguita con curiosità. Si guarda che strada prende, dove si ferma, chi c'è sopra. La guardia comunale dà la multa a un forestiero che ha posteggiato male l'auto e gli domanda il nome e appena lo sente dice: «Non mi è nuovo. Lei è mica un giudice?». «No, non sono un giudice». La guardia insiste: «Eppure è un nome che ho già sentito. Forse è un pretore?». «No, non sono un pretore». Vai al caffè Centrale e chiedi una birra, il proprietario, che si chiama Tulin, ti dice: «Guardi, siccome è la prima volta che ci vediamo, invece della birra le offro io un buon bicchiere di vino». Non vuole essere pagato e beve anche lui. Si chiacchiera, si viene a sapere uno dell'altro. Intanto si chiedi se la guardia e Tulin (persone degnissime e al di sopra di ogni sospetto) sono sempre così espansivi, o se adesso mirano alla confidenza per sapere chi sei o perché sei venuto a Suno.

La curiosità, le inquietudini e i timori di Suno si capiscono benissimo. C'è gente che dice: «Conosco questa Elisabetta di vista siccome ha abitato qui. Ora mettiamo che, per capriccio o per un rancore, le venga in mente di fare il mio nome. Cosa succede?». Altri sono ancora più spaventati. Per cordialità, per naturale cortesia hanno detto «ciao Elisabetta» e hanno scambiato due parole con questa ragazza nella stanzuccina mentre aspettavano l'arrivo dell'accelerato per Novara. E da dieci giorni non si tormentano: «Se qualcuno ci ha visti parlare e scherzare assieme?». Sono andati irragionevoli, ma quando prendono non si riesce a cacciarli.

Ci dicono a Suno: «E' una storia sporca come il bastone del pollaio e ci dispiace che sia incominciata qui. Per la tranquillità di tutti speriamo che finisca presto». Ci dicono che dieci giorni fa hanno aperto il giornale e sono rimasti sconvolti: c'erano le fotografie dei sei uomini arrestati per «il turpe traffico». La voce è corsa stupefatta di casa in casa: «Ma hai visto il Santino, il Piarin, il Rino?». Costoro e gli altri non erano gente di Suno, ma in questi paesi si conoscono tutti di vista. O anche di nome, e con qualcuno si è stati a scuola o fino a pochi giorni fa si avevano rapporti di commercio.

A Suno, dunque, hanno aperto il giornale e hanno visto che un conoscente che stimavano, o che comunque salutavano volentieri, li fissava con lo sguardo inatteso delle fotografie formate tessera. Sono andati a leggere e hanno scoperto che il conoscente era accusato di violenza carnale nei confronti di una tredicenne che aveva abitato a Suno.

in una vecchia casa verso la Baraggia. Incredulità, poi stupore. Infine, c'è stato lo scambio dei ricordi: «Ma se quello parlava sempre dei suoi figli...». Di un altro arrestato si è detto: «Ma se sua moglie non lo perdeva d'occhio e gli per metteva al massimo di scorgersi le cravatte». Il macellaio Orsina veniva tre, quattro volte la settimana al caffè Centrale, beveva in compagnia e scherzava, ma certi argomenti li lasciava stare per rispetto della giovane figlia del proprietario delle donne che capitavano nel locale.

Tutta gente creduta pulita e a posto. E' stato sconvolgente scoprire il loro torbido segreto. Lo choc è stato forte, e si può capire se ha creato apprensioni, ha suscitato dubbi. In queste condizioni è facile che quelli più emotivi temano di essere sospettati, interpretino male un saluto frettoloso e perfino uno sguardo senza malizia. E' inutile dire che la gente perbene può stare tranquilla. Anzi, è proprio la gente perbene a semplice quella più apprensiva: teme un errore, ha paura che una ragazza faccia accuse a vanvera, è così gelosa della propria rispettabilità che è terrorizzata anche dall'ombra del sospetto.

A Suno si parla poco di questa storia. Gli anni scorsi si è parlato parecchio e appassionatamente delle piccanti avventure del veterinario Ferrari, che abitava nella vicina Barenzo. Ma della vicenda di Elisabetta incominciata qui — si discorre poco in casa o quasi nulla al caffè o in piazza. Ognuno, anzi, spera che questa faccenda si concluda presto per ritornare al pacifico clima di sempre, senza timori e senza sospetti, senza la curiosità per il forestiero che si ferma in piazza e si guarda attorno.

Luciano Curino

Da parte del magistrato

Prosegue l'indagine sugli arresti per Elisabetta

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 1 ottobre.

Il procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice, che conduce l'istruttoria sommaria sul caso della «Lolita», novarese, non ha depositato gli atti relativi all'interrogatorio degli ultimi quattro arrestati, che avrebbero dovuto essere messi a disposizione del difensore. Avvalendosi di un disposto di legge, il magistrato ha rinviato tale deposito «nell'interesse della giustizia». Non solo, ma non ha ancora concesso permessi per i cosiddetti colloqui.

Il provvedimento interessa Teodoro Nuzzo, la madre di Elisabetta Orlando, la tredicenne dello scandalo, Francesco Bertolotti, il fidanzato della giovane, Giampaolo Bertolotti, sorella di Francesco, e Primo Bazzini, l'ex sindaco di Casaleggio, arrestati tutti nel pomeriggio di lunedì scorso.

La sospensione del deposito

All'Olimpico il grande "derby", calcistico

## Un incasso-record di 150 milioni previsto oggi per la partita Roma-Napoli

Oltre 100.000 tifosi saranno presenti nello stadio della Capitale per l'incontro - La gara sarà trasmessa anche dalla tv tedesca per soddisfare le migliaia di lavoratori napoletani che risiedono in Germania

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Si stanno vivendo le ore di una grande vigilia calcistica: da domani si preannuncia per Napoli l'arrivo di quarantamila tifosi, almeno sessantamila romani, e con qualcuno si è stati a scuola o fino a pochi giorni fa si avevano rapporti di commercio.

A Suno, dunque, hanno aperto il giornale e hanno visto che un conoscente che stimavano, o che comunque salutavano volentieri, li fissava con lo sguardo inatteso delle fotografie formate tessera. Sono andati a leggere e hanno scoperto che il conoscente era accusato di violenza carnale nei confronti di una tredicenne che aveva abitato a Suno.

degli atti significa soltanto una cosa: che nell'interrogatorio dei quattro arrestati sono contenuti elementi che, se portati a conoscenza di altre persone, possono pregiudicare l'ulteriore corso delle indagini. Ciò ha fatto sorgere il dubbio che siano state fatte rivelazioni che possono coinvolgere nella vicenda altre persone. Tale ipotesi, anche se tutt'altro che da scartare, non trova conforto nelle notizie trapelate nei giorni scorsi, secondo le quali, ad eccezione dei Bazzini, che aveva una piena confessione, gli altri tre detenuti (Teodoro Nuzzo e i fratelli Bertolotti) si erano mantenuti sulle negativi più rigorosi. Più verosimile appaia l'ipotesi che, a seguito delle tesi difensive assunte dagli imputati, si siano resi necessari nuovi accertamenti intesi a suffragare quegli elementi che hanno indotto il Procuratore della Repubblica a spiccare gli ordini di cattura. Deve trattarsi, comunque, di indagini ristrette all'ambito giudiziario, non avendo il magistrato affidato alla polizia l'incarico di aprire una nuova inchiesta. Significa, in altri termini, che il caso De Felice farà tutto da sé.

Di cosa può trattarsi? Di ciò che si prevedeva: metterla a confronto il Bazzini con la Giampaolo Bertolotti e così via.

Il fratello e magari anche con Elisabetta. Giova ancora una volta ricordare che il Bazzini, invitato a precisare che l'avesse messo in contatto con la «Lolita», ha indicato la Bertolotti, con la quale avrebbe avuto alcuni incontri nella casa di lei. Polché ora la donna nega di aver favorito la turpe attività della fidanzata del fratello, dal confronto potrebbe venire una chiarificazione.

p. b.

Il casellante interrogato



I carabinieri interrogano Antonio Urbani, custode del passaggio a livello di Colliato nei pressi di Udine dove è avvenuto il tragico incidente (Telefoto A.P.)

E' istituito da quest'anno il «Premio Medaglie d'oro»

Consiste in 3 milioni di lire per un italiano che abbia onorato con le sue azioni la Repubblica

Roma, 1 ottobre. A partire dal 4 novembre prossimo, ogni anno, per dieci anni consecutivi, un italiano distinto con atti di singolare rilievo nell'esercizio delle virtù civili, o con l'opera del proprio ingegno nei campi delle lettere, delle arti o delle scienze, riceverà il «premio medaglie d'oro», di tre milioni di lire. Istituito dal gruppo medaglie d'oro al valore militare d'Italia con lo scopo, appunto, di onorare chi si è distinto contribuendo all'affermazione dei più alti valori morali, spirituali e patriottici.

L'istituzione del premio è stata annunciata questa sera nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede romana della Casa editrice Rizzoli, alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Industria Andreotti, del vice presidente della Camera Gonella, dell'editore Angelo Rizzoli e di numerose medaglie d'oro al V.M., tra le quali Elena Rosa Passavanti, unico vivente due volte decorato di medaglia d'oro a l'on. Boldrin, medaglia d'oro della Resistenza.

Il premio è stato istituito dal gruppo medaglie d'oro — d'intesa con la presidenza del Consiglio della quale il gruppo dipende, quale ente morale — con un fondo offerto dall'editore Rizzoli.

LA SCIAGURA IERI SERA A COLLALTO DI TARCENTO

## Padre, i suoi due bimbi e la domestica uccisi nell'auto stritolata da un treno presso Udine

Una sola superstite: la madre, trentascienne, ch'è in gravissime condizioni - Le vittime sono un impiegato di 50 anni, i figli di 7 e 5, la cameriera diciannovenne - Lo spaventoso incidente ad un passaggio a livello, che doveva essere chiuso per l'arrivo dell'«accelerato» Udine-Tarvisio: sembra che la casellante avesse rialzato momentaneamente le sbarre per lasciar transitare la vettura



I rottami irrimediabili dell'auto sulla quale viaggiava la famiglia Croatto, travolta dal treno al passaggio a livello presso Tarcento (Telefoto Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Udine, 1 ottobre.

Un impiegato, i suoi due bimbi e la domestica sono morti stasera in uno spaventoso incidente avvenuto al passaggio a livello della stazione Collalto di Tarcento, un Comune di 11.000 abitanti a 20 chilometri da Udine: la loro auto è stata travolta e stritolata da un «accelerato» che marciava alla velocità di 90 chilometri l'ora. Nella sciagura vi è una sola superstite: la moglie dell'impiegato che, scampata, è stata trasferita al cimitero di Colliato, a composizione nella cella mortuaria. Difficile è stato il riconoscimento all'ospedale della moglie del Croatto, che era sprovvista di documenti. Sono stati alcuni parenti ad identificarla. La donna, stesa e incosciente, non aveva ancora ripreso conoscenza.

t. s.

Gassman in auto con Manfredi

si scontra di notte a Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 ottobre.

(n.l.) Vittorio Gassman ha avuto un lieve incidente d'auto, la scorsa notte, mentre verso le ore quattro rientrava in albergo insieme con la figlia Paola e Nino Manfredi. Insieme con altri artisti e divi del cinema, essi avevano partecipato ad una cena, dopo la chiusura della manifestazione «Incontri del cinema», svoltasi in Palazzo Reale.

L'auto dell'attore si è scontrata frontalmente con un'automobile proveniente da via S. Lucia ed alla cui guida sedeva la signora Rita Altomare, di 34 anni. Nel violento scontro, le due vetture riportavano gravi danni, mentre Vittorio Gassman, la figlia e Nino Manfredi restavano illesi.

A soccorrere la signora Altomare, che attende un bimbo, si precipitarono i soccorsi e Manfredi, i quali con un'auto pubblica l'hanno trasportata in un ospedale cittadino. L'Altomare lamentava una contusione alla spalla. Dopo le cure dei sanitari ha lasciato l'ospedale. Il ritorno in albergo di Gassman e Manfredi è avvenuto quasi all'alba per l'accertamento delle responsabilità dell'incidente da parte della polizia stradale.

Uno dei leaders del pci

Amendola è indisposto

Voci di grave malattia

Roma, 1 ottobre.

(r.s.) Voci allarmate sono corse in questi giorni sulla salute di un leader del Pci, l'on. Amendola. Un annuncio dell'Unità che informava dell'impossibilità in cui, a causa di una indisposizione, l'esperto comunista si trovava di nascosto a un comizio organizzato per domani a Napoli, ha fatto pensare a una improvvisa grave malattia. Fonti attendibili smentiscono però con decisione le voci sorse.

Le stesse fonti aggiungono che l'on. Amendola è da qualche giorno lievemente influenzato, che è già in via di guarigione e che nella stessa giornata di oggi ha potuto ricevere in casa amici e compagni di partito. Poiché è imminente la riunione del comitato centrale comunista, l'eventuale assenza del leader di una delle correnti di partito avrebbe potuto avere ripercussioni notevoli sull'evoluzione del Pci. Si assicura, invece, che l'onorevole Amendola potrà regolarmente riprendere la propria attività fin dai primi giorni della prossima settimana.

L'assunzione ferroviaria è stata «fermata» per ordine del magistrato inquirente, il Procuratore della Repubblica di Udine. I carabinieri di Colliato

## ALLE DONNE PIACCONO GLI UOMINI IN FORMA!

Superati i quarant'anni la maggior parte degli uomini non sono più giovanili nell'aspetto fisico, preminentemente la ragione di tutto questo è il sovrappeso

Ma per gli uomini Torinesi non è un problema perché l'Athletic Club Torino ha il DCT per uomini.

Il DCT è il più grande successo americano degli ultimi tempi per la diminuzione di peso e per la tonificazione dei tessuti, ed ha già riscosso un fantastico successo in molti Paesi del mondo tra decine di migliaia di uomini e donne.

Personale altamente qualificato stabilirà il corso per ognuno di Voi in base ai Vostri problemi e necessità, senza eccezioni per età o condizioni fisiche.

Il DCT Vi darà risultati rapidissimi e straordinari ed eccoli un tipico risultato



PRIMA DEL DCT DOPO IL DCT

Non è una follia affermare di aver perso 40 centimetri in meno di 1 ora.

Il signor Ray Bishop (foto sopra), anni 39, di Dallas nel Texas, ha detto: «Con lo strepitoso DCT ho perso 40 cm. in meno di 60 minuti e ne sono veramente entusiasta». La sua dichiarazione firmata è nel nostro archivio.

**RIMBORSO GARANTITO**  
nel caso non perdiate tutti i centimetri perduti che avete bisogno di perdere

ATTENZIONE

La Segreteria è aperta occasionalmente anche oggi domenica dalle 9 alle 13 interrottamente per informazioni

perché i prossimi 25 Signori che chiameranno il

**51.78.28**

potranno usufruire di un esame gratuito del fisico (senza impegno) e la quota specialissima di

**750**

LIRE PER TRATTAMENTO

Athletic club

51.78.28 Via Cernaia 28 torino

Aperto interrottamente dalle ore 8 alle ore 21

esclusa la domenica

## OLIVERO

DOMANI INIZIA

la vendita stagionale di

## SCAMPOLI

Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

**A RATE REALIZZERETE I VOSTRI SOGNI CON TUTTA TRANQUILLITA'**

**POLTRONA TICCINO**

Larghezza cm. 70, prof. cm. 65; altezza cm. 88.

Rivestimento in SKAY PELL, imbottitura in poltrone, struttura in ferro. Colori a richiesta.

**A CONTANTI: L. 25.500**

**A RATE:**

**L. 3.900 alla consegna, più**

**8 rate mensili da L. 3.000**

**3R**

Via XX Settembre 51 Tel. 510503

C.so A. De Gasperi 47 Tel. 584779

Via Tripoli 7 Tel. 396625

Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746



# L'ape rende



LEADER 6147A



è un prodotto della Piaggio &amp; C.

Anche oggi abbiamo lavorato bene, lo è il mio APE. Abbiamo portato la verdura al mercato e siamo arrivati per primi; tornando a casa abbiamo caricato le damigiane per il vino nuovo. Ci sono tante cose da fare in campagna, tutte divenute semplici, tutte facili, ora che ho l'APE. Per noi agricoltori l'APE è davvero prezioso: è comodo, economico, va bene dovunque.

## APE, il veicolo che aiuta a guadagnare.

L'APE è fornito in molte versioni per ogni modello, ed è sempre attrezzato con tergicristallo elettrico, e impianto di riscaldamento in cabina.

Mod. 350 portata 350 Kg. L. 359.000 f.f.

Mod. 400 portata 400 Kg. L. 365.000 f.f.

Mod. 500 portata 500 Kg. L. 386.000 f.f.



## ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL'LOCALI - TERRE, L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

**LANZO** (Oviglia) palazzina 4 alloggi, in blocco oppure frazionata, vende Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050.

**LIGNANO** Pinerolo (UD), villaggio Valparaiso, venditori villare due camere soggiorno servizi. Località incantevole. Vista pianura vicino mare. Rivolgersi in loco via Raggio Speranza, tel. 72-378, oppure Barbaio Claudio, Portogruaro (Va) tel. 71-923.

**LUNGO** Po Antonelli 45 vendi alloggio panoramico libero 3 camere cucina bagno, soffitta, cantina, autorimessa privata, telefonare 688-702.

**MONCALIERI** 2300 mq. terreno, case nel villaggio, cinque garages, progetto approvato capannone industriale vendiamo ottimo affare. Possibilità permuto, combinazioni. Telefonare 371-521 ore pasti.

**NEGOZI** nuovi liberi zona commerciale affluente mercato (Leumann) venditori, affittatori, telefonare 487-687.

**NEGOZI** valenze espositivi su corso Sebastopoli 235, mq. 50 fino 200 con magazzini attigui semicoperti da 60 a 400 mq. piano cortile libero passaggio carichi, molto razionalizzati concessioni paragonabili affitti.

**OCASIONE** Leumann vendesi casa 15 vani piano terreno libero, telefonare 546-150 ore pasti.

**OCASIONE** Santa Rita: definizione cantiere vendiamo bellissime due camere, tinello, servizi, cantina, tel. 500.000, mutuo 2.300.000, rimanenza 36.500 mensili. Telefonare 512-562.

**OCASIONE** vendiamo alloggio allocazione Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

**OCASIONE** vendi lotto terreno 1100 mq. nord Torino 650.000. Telefonare 980-621.

**PIAZZA** Torino: signorile luminoso salotto quattro camere, tinello, privato vende. Telefonare 753-366.

**PINO** Torino: vendi villa signorile 4 camere salotto cucina finiti servizi garage giardino. Strada Gellera 5. A93130

**PORTANUOVA** Valentino, libero 4 camere, cucina, terrabagno 7.000.000. Tel. 751-064.

**PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSI MENSILI**. Tel. in sei anni. ALFANIA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

**PRESTITI SU PROPRIETÀ** IMMOBILIARI CONCESSIONI IMMEDIATEMENTE. RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOETEX, CORSO FRATELLI 15, Tel. 760-203, 779-836.

**PRESTITI** vende alloggio 2 camere, cucina, servizi, cantina, zona Cibrario, Tel. 765-027.

**PRIVATO** vende camera tinello servizi via Nizza 400; altro due camere tinello garage. Telefonare 536-164.

**PRIVATO** vende Cisterna d'Arno rustico panoramico orto vigneto ecc. luce. Tel. ore pasti 393-535.

**PRIVATO** vende nati negozio con tutto. Telefonare ore ufficio 485-265.

**QUINDICI** mini di Torino verso Pinerolo, villa 4 camere, cucinotta, servizi, garage, giardino, nuova costruzione, zona residenziale, vende 10.000.000. Peseo, Madonna Cristina 129. 26258

**RAPALLO** vende appartamento due camere cucina bagno. Tel. 896-509, 597-777. A94057

**S. AMBROGIO** di Rapallo, alloggio in palazzina, 2 camere, cucinotta, servizi, comodo, arredato, 4 milioni trattabili. Pirelli, tel. 596-607, 597-774. A93130

**S. VITO**, vendesi lotto terreno villa signorile, tutti servizi. Tel. 533-567 ufficio. A93720

**S. VITO** Pescatori vendesi 4.500.000 casa indipendente vecchia ristrutturata, sei camere, due piani, due portici, tutti edili, telefonare 514-093, 484-784, Torino. 0931

**SAUZE** d'Oulx, Condominio Seynara, vendesi alloggio, acqua calda, 1-2 camere servizi, bagno, servizi, telefonazioni pagamento. Tel. 480-009, 484-784, Torino. 0931

**SPOTORNO** via Lajolo zona Olivella appartamento prezzi convenienti. Geom. Bonfigli, Coglietta 7, Albo, oppure cantiera. 25513

**TERRINO** per capannone industriale zona Francine-Rivoli casa privata. Scrivere a Pubblicità Stampa 9367 - Torino. A93678

**TERRINO** mq. 7000 km. 3 in Citta' vendi. Tel. 81-954.

**TERRINO** progetto approvato, fronte campo sportivo comunale Lajolo. Telefonare 998-161. A9290

**TERRINO** vendesi mq. 5600 strada provinciale vicino stazione ferroviaria. Telefonare ore pasti 882-382.

**TERRINO**, zona villa Cavatone progetto approvato vende Domus. Telefonare 511-050. A93130

**ULTIMI** alloggi 5-6 camere dopo servizi venditori. Vidua 17.

**ULTIMI** bellissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi fronte corso Francia zona Adressnatica Pinerolo venditori convenientemente con mutuo. Telefonare 799-937.

**URGENTISSIMO** vendesi fronte Fiat Mirafiori alloggio signorile tre camere ampi servizi. Contanti 4.500.000 mutuo 2.800.000. Tel. 343-984. A91625

**VALSALICE** privato vende vicino, sima capolinea 13 lotto terreno per costruzione grandiosa villa progetto approvato 16.300.000. Telefonare mattino 774-442.

**VALSALICE** 5 camere salotto tinello servizi 2 box in villa vende Casale. Tel. 885-965. A93130

**VENDISI** appartamento fronte ufficio Condominio Seynara, Sausa d'Oulx. Tel. 489-009, 484-784, Torino.

**VENDISI** edificio industriale mq. 2300 Torino strada grande cantinella servizio da pulizie. Telefonare 241-632. A93357

**VENDISI** villa nuova quattro vani e servizi e giardino zona Langhe, altitudine 521. Tel. 876-153.

**VENDISI** a Citta' Giardino alloggio nuovo bellissimo con veranda. Telefonare 326-777. A94216

**VENDI** alloggio otto camere, tinello, terrazzo 4.400.000 libero subito. Par. rullo via Palazzo Citta' 14.

**VENDI** cucina 40 giornate, vicinanza a Santhia, Irigola, luce, bella strada, libero a S. Martino. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** cucina 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDI** casa 75 giornate, Pinerolo, semi-precostrita, Irigola, luce, casa come nuova, bella posizione, comodità, strada buona, adatta a frutteti o allevamenti bestiame. libero il prossimo 5. Martino 1556. Prezzo conveniente. Scrivere: Publ. man, casella 663, Pinerolo.

**VENDO** due lotti per villette zona Verna. Telefonare 243-058.

**VENDO** terreno progetto approvato 29 camere (escluso cortile). Telefonare 385-487 dopo 30.30. A9290

**VENDO** ottimi alloggi, con e senza mutuo, in Lajolo, facilitazione pagamento. Telefonare 241-986.

**VENDONDI** zona Francia 276, due negozi vetrina sottoposti, fronte piazza Villafiora, parte edili anche magazzino, mq. 50 caduno, libero passaggio carichi con servizi indipendenti, contanti 1.500.000 restante mutuo, restituzioni 7 anni. A93683

**VENDONDI** pianezza zona residenziale Villaggio del Pini villa in costruzione, da costruire. Tel. 542-451.

**VIA** Bernardino Lajolo vendesi alloggio due camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, 8.500.000 trattabili. Telefonare 581-994. A93130

**VIA** Paolo Sarpi 88 Studio Comunale: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno 2.200.000 mutuo 1.400.000 ulteriori dilazioni. Gabetti 978-044.

**VIA** Stradella vendiamo nuovi rifinitissimi 1, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, 30% contanti, mutuo, rimanenza 36.500 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** in finizione 4 camere servizi garage magazzino terreno circondata da boschi, zona Montebello vende. Telefonare 481-206 ore pasti.

**VILLA** padronale panoramicissima Torino 15.000 mq. parco terreno svizzeri. Scrivere: Pubblicità Stampa 9346 - Torino. A93683

**VILLA** Rivoli, verdeggianti, due piani, adatta anche famiglia numerosa, evend. 16.000.000 trattabili. Scrivere: Pubblicità Stampa 9346 - Torino. A93683

**VILLA** signorile 2 alloggi, garages, giardino, precellinare, comodità, privato vende. Telefonare 690-766 ore 16-20. A93551

**VILLA** 4 camere servizi giardino vendesi vicino Torino. Tel. 376-611. 30% contanti vendiamo appartamenti, posizione ampia, rifinitissimi signorili, materiali pregiati, due camere, servizi, 5.200.000; tre camere, servizi, 8.500.000; quattro camere, servizi, 11.400.000. Tel. 512-562.

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VILLA** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130

**VENDI** 6.000.000 vendiamo Santa Rita due camere tinello servizi, contanti 2 milioni, 800.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. A93130







[illegible]

**METALLICHE** per stoviglie  
e stoviglie, stoviglie  
dicettone, Teleno  
«**seguita e si**  
**ampliamento e si**  
**Moncalieri** cerca  
esperto, chimico  
curriculum  
e pubblicità Stamp  
rino»

**PERITO** addebi  
mercato cliente  
transmissioni mec  
25000 Curriculum  
massima possibi  
«Pubblicità Stamp

**PERSONALE** per  
«**DISPONIBILI**  
**CIEYIA IMPORTA**  
**SCRIVERE:** «PUB  
215 — YOKINO

**PRIMA** induc  
«**Offerta** erred  
«**di** esagerare  
«**Scrivere:** «  
5444 — Torino

**PRIMA** socie  
«**La** vendita di  
«**venditori** detti  
«**di** alla stituz  
«**di** Torino Nov  
«**Valle** Aosta, L  
«**Soriano** retribu  
«**di** prove con  
«**la** naturale rimbo  
«**Pubblicità** Stamp

**PURCHE** batticu  
«**mai** compatibil  
«**di** 20 Teleno, S  
«**di** 20 Teleno, S

**SECRETARIA** p  
«**cesa** tedesco tien  
«**vo** indipendenc  
«**di** Italia. Scriv  
3037 — Torino

**STENOGRAPA** p  
**PRATICA LAVO**  
**CASI MEZZA G**  
**RELAZIONE**  
**SCRIVERE SCUO**  
**POSTI OCCUPA**  
**BILICITA' STAMP**

**TELEFONISTA,**  
«**di** telefonista, n  
«**bilmente** conosci  
«**ove** cerca: Egle  
«**di** perita dicit  
«**ufficio** 544.437.

(Continua)











## Secondo la proposta del presidente Ennio

## Fissato per venerdì l'incontro tra Confindustria e sindacati

I colloqui dovrebbero portare alla ripresa delle trattative per i contratti di importanti categorie, come metalmeccanici e chimici - ■ discuteranno le questioni generali interessanti tutti i settori: se ci sarà accordo, diventeranno ■ difficili ■ intense particolari sugli aumenti ■ stipendio e di salario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

E' stato fissato per venerdì

prossimo, 7 ottobre, l'incontro

proposto ieri dal presidente

della Confindustria, Costa ■

le confederazioni sindacali del

lavoratori per affrontare e tra-

tare di risolvere il complesso

della questione di carattere ge-

nerale emerso in tutte le ver-

tute aperte per il rinnovo dei

contratti nazionali di lavoro.

Si discuterà, in particolare, sui

problemi che attengono ai rap-

porti sindacali nel piano di ri-

costruzione di quella di azienda,

con speciali riferimenti ai

livelli di produttività e ai livelli

di remunerazione in rapporto

ai vari settori contrattuali. Se

in questa sede, eccezionalmente

analitica, sarà possibile so-

gliare i forti dissenzi manifesta-

ti nelle trattative setto-

riali (metalmeccanici, chimici,

ecc.) proprio su tali aspetti del

contratto, prima ancora ■

sul merito del miglioramen-

to economico di buona parte

dei settori di attività e di ri-

tardo. Nello stesso tempo, si

elimineranno alcune delle prin-

cipali cause del frequente ri-

corso ad agitazioni, che recan-

do indubbiamente alla produttività

e alla possibilità di salario ■

lavoratori.

L'iniziativa del presidente

Costa, osserva una nota indi-

ustria, ha opposto alle mi-

nacce e alla esasperata prosa di

alcune organizzazioni sindacali

non linguistiche e pacate, se-

condemna le iniziative in una

più modesta valutazione sulla

natura delle questioni inpos-

te da parte delle organiz-

zazioni dei lavoratori. Dopo aver

rilevato che la proposta si ri-

alaccia ad una posizione sempre

mantenuta dalla Confindustria

ed accolta anche da una con-

federazione operaia (la Cisl),

che ha consentito l'opportunità

di un accordo che dia unità

di indirizzo e di regolamen-

tazione a molte elusioni di ca-

rattere normativo comuni a

tutti i contratti, ha precisato

anche la difficoltà di un orien-

tamento del genere.

Autonomie decise di sin-

golo le categorie su istituti nor-

mali di carattere generale con-

durrebbero, secondo la Confin-

dustria, ad una disordinata di-

ffusione di regolamentazioni

per ciascuna categoria, riu-

nendo alla maggior forza di

pressione o di resistenza, tal-

volta contingente, più che da

ragioni intrinseche attinenti ai

singoli istituti. Al contrario,

soluzioni più equie e razionali

possono essere delimitate al

vello superiore, dove i rap-

porti di forza si svolgono sul-

tante fra le confederazioni dei

lavoratori e quella degli im-

prenditori, al di fuori ■

moneta spesso piuttosto tes-

ta a vivace che caratterizza cia-

scuna vertenza di categoria.

Del resto, conclude la nota,

molte materie ■ già regola-

te da accordi interconfederali,

quelli sulla commissione

internazionale, sulla scala mobile,

sulla disciplina. Seguire questo

indirizzo anche per altri aspe-

tti comuni dei rapporti inter-

confederali e di lavoro parte-

rebbe ad accelerare e a rendere

meno faticosa o pesante la

trattativa per il rinnovo dei

singoli contratti nazionali, cui

risulterebbe comunque riservata

ampia materia per una auto-

noma disciplinata.

Secondo la Cisl la proposta

del dott. Costa ■ non può tro-

vare opposizioni da parte del-

le organizzazioni ■ ■ ■ ■ ■

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

E' stato fissato per venerdì

prossimo, 7 ottobre, l'incontro

proposto ieri dal presidente

della Confindustria, Costa ■

le confederazioni sindacali del

lavoratori per affrontare e tra-

tare di risolvere il complesso

della questione di carattere ge-

nerale emerso in tutte le ver-

tute aperte per il rinnovo dei

contratti nazionali di lavoro.

Si discuterà, in particolare, sui

problemi che attengono ai rap-

porti sindacali nel piano di ri-

costruzione di quella di azienda,

con speciali riferimenti ai

livelli di produttività e ai livelli

di remunerazione in rapporto

ai vari settori contrattuali. Se

in questa sede, eccezionalmente

analitica, sarà possibile so-

gliare i forti dissenzi manifesta-

ti nelle trattative setto-

riali (metalmeccanici, chimici,

ecc.) proprio su tali aspetti del

contratto, prima ancora ■

sul merito del miglioramen-

to economico di buona parte

dei settori di attività e di ri-

tardo. Nello stesso tempo, si

elimineranno alcune delle prin-

cipali cause del frequente ri-

corso ad agitazioni, che recan-

do indubbiamente alla produttività

e alla possibilità di salario ■

lavoratori.

L'iniziativa del presidente

Costa, osserva una nota indi-

ustria, ha opposto alle mi-

nacce e alla esasperata prosa di

alcune organizzazioni sindacali

non linguistiche e pacate, se-

condemna le iniziative in una

più modesta valutazione sulla

natura delle questioni inpos-

te da parte delle organiz-

zazioni dei lavoratori. Dopo aver

rilevato che la proposta si ri-

alaccia ad una posizione sempre

mantenuta dalla Confindustria

ed accolta anche da una con-

federazione operaia (la Cisl),

che ha consentito l'opportunità

di un accordo che dia unità

di indirizzo e di regolamen-

tazione a molte elusioni di ca-

rattere normativo comuni a

tutti i contratti, ha precisato

anche la difficoltà di un orien-

tamento del genere.

Autonomie decise di sin-

golo le categorie su istituti nor-

mali di carattere generale con-

durrebbero, secondo la Confin-

dustria, ad una disordinata di-

ffusione di regolamentazioni

per ciascuna categoria, riu-

nendo alla maggior forza di

pressione o di resistenza, tal-

volta contingente, più che da

ragioni intrinseche attinenti ai

singoli istituti. Al contrario,

soluzioni più equie e razionali

possono essere delimitate al

vello superiore, dove i rap-

porti di forza si svolgono sul-

tante fra le confederazioni dei

lavoratori e quella degli im-

prenditori, al di fuori ■

moneta spesso piuttosto tes-

ta a vivace che caratterizza cia-

scuna vertenza di categoria.

Del resto, conclude la nota,

molte materie ■ già regola-

te da accordi interconfederali,

quelli sulla commissione

internazionale, sulla scala mobile,

sulla disciplina. Seguire questo

indirizzo anche per altri aspe-

tti comuni dei rapporti inter-

confederali e di lavoro parte-

rebbe ad accelerare e a rendere

meno faticosa o pesante la

trattativa per il rinnovo dei

singoli contratti nazionali, cui

risulterebbe comunque riservata

ampia materia per una auto-

noma disciplinata.

Secondo la Cisl la proposta

del dott. Costa ■ non può tro-

vare opposizioni da parte del-

le organizzazioni ■ ■ ■ ■ ■

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

E' stato fissato per venerdì

prossimo, 7 ottobre, l'incontro

proposto ieri dal presidente

della Confindustria, Costa ■

le confederazioni sindacali del

lavoratori per affrontare e tra-

tare di risolvere il complesso

della questione di carattere ge-

nerale emerso in tutte le ver-

tute aperte per il rinnovo dei

contratti nazionali di lavoro.

Si discuterà, in particolare, sui

problemi che attengono ai rap-

porti sindacali nel piano di ri-

costruzione di quella di azienda,

con speciali riferimenti ai

livelli di produttività e ai livelli

di remunerazione in rapporto

ai vari settori contrattuali. Se

in questa sede, eccezionalmente

analitica, sarà possibile so-

gliare i forti dissenzi manifesta-

ti nelle trattative setto-

riali (metalmeccanici, chimici,

ecc.) proprio su tali aspetti del

contratto, prima ancora ■

sul merito del miglioramen-

to economico di buona parte

dei settori di attività e di ri-

tardo. Nello stesso tempo, si

elimineranno alcune delle prin-

cipali cause del frequente ri-

corso ad agitazioni, che recan-

do indubbiamente alla produttività

e alla possibilità di salario ■

lavoratori.

L'iniziativa del presidente

Costa, osserva una nota indi-

ustria, ha opposto alle mi-

nacce e alla esasperata prosa di

alcune organizzazioni sindacali

non linguistiche e pacate, se-

condemna le iniziative in una

più modesta valutazione sulla

natura delle questioni inpos-

te da parte delle organiz-

zazioni dei lavoratori. Dopo aver

rilevato che la proposta si ri-

alaccia ad una posizione sempre

mantenuta dalla Confindustria

ed accolta anche da una con-

federazione operaia (la Cisl),

che ha consentito l'opportunità

di un accordo che dia unità

di indirizzo e di regolamen-

tazione a molte elusioni di ca-

rattere normativo comuni a

tutti i contratti, ha precisato

anche la difficoltà di un orien-

tamento del genere.

Autonomie decise di sin-

golo le categorie su istituti nor-

mali di carattere generale con-

durrebbero, secondo la Confin-

dustria, ad una disordinata di-

ffusione di regolamentazioni

per ciascuna categoria, riu-

nendo alla maggior forza di

pressione o di resistenza, tal-

volta contingente, più che da

ragioni intrinseche attinenti ai

singoli istituti. Al contrario,

soluzioni più equie e razionali

possono essere delimitate al

vello superiore, dove i rap-

porti di forza si svolgono sul-

tante fra le confederazioni dei

lavoratori e quella degli im-

prenditori, al di fuori ■

moneta spesso piuttosto tes-

ta a vivace che caratterizza cia-

scuna vertenza di categoria.

Del resto, conclude la nota,

molte materie ■ già regola-

te da accordi interconfederali,

quelli sulla commissione

internazionale, sulla scala mobile,

sulla disciplina. Seguire questo

indirizzo anche per altri aspe-

tti comuni dei rapporti inter-

confederali e di lavoro parte-

rebbe ad accelerare e a rendere

meno faticosa o pesante la

trattativa per il rinnovo dei

singoli contratti nazionali, cui

risulterebbe comunque riservata

ampia materia per una auto-

noma disciplinata.

Secondo la Cisl la proposta

del dott. Costa ■ non può tro-

vare opposizioni da parte del-

le organizzazioni ■ ■ ■ ■ ■

## Da tredici giorni la filovia di Chieri è ferma per lo sciopero dei dipendenti

E' la quarantacinquesima giornata di agitazione in un anno - Il lavoro sospeso per rivendicazioni economiche - La società non vuol concedere aumenti: la linea, per il percorso collinare, è troppo costosa e il numero dei passeggeri è in diminuzione

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 1 ottobre.

La filovia fu costruita dal-

l'azienda che nel novembre 1951 fu fon-

data dalla Filovia Chieri-Torino

per il servizio di autobus

che era assai più comodo del

che era assai più comodo del

che era assai più comodo del

che era assai più comodo del

che era assai più comodo del

che era assai più comodo del

che era assai più comodo del

che era assai più comodo del

che era assai più comodo del



# Borse economia e finanza

L'indice generale è sceso da 75,88 a 75,30 (-0,75%)

## Le Borse italiane si adagiano nell'ordinaria amministrazione

Pochi scambi, in gran parte concentrati su alcuni titoli, con insignificanti oscillazioni dei prezzi. Solo i mercuriferi, i saccariferi e i tessili reagiscono alla tendenza debole. Il settore del reddito fisso è condizionato dall'imminente emissione di nuovi Buoni del Tesoro per miliardi di lire

Nulla di mutato in Borsa questa settimana. L'indice passa da 75,88 a 75,30 con una perdita dello 0,75%. E' da rilevare solamente la notevole diminuzione del lavoro soprattutto in valore. Occorre considerare infatti che, contrattazioni giornaliere intorno al milione e mezzo di titoli trattati, oltre il 75% è rappresentato da due azioni di piccolo taglio - Rinascenza e Pozzo - mentre sono risultati assai ridotti gli scambi per le Assicurazioni Generali che costituivano fino a pochi mesi fa il nerbo delle operazioni differenziali.

Siamo in sostanza ritornati ai soliti schemi: un susseguirsi di riunioni di ordinaria amministrazione con minime variazioni di prezzo tra apertura e chiusura. I pochi punti di rilievo hanno riguardato titoli particolari sui quali si è concentrato l'interesse della clientela speculativa. Anche questa volta, da segnalare i mercuriferi e i saccariferi. Richiesti nelle ultime sedute alcuni titoli, in relazione alla migliorata situazione congiunturale del settore e a voci di possibili accordi e concentrazioni aziendali. Tra i titoli primari attiva la Fiat, trascurata Edison e Catali. Modesto il lavoro nel comparto dei premi e di scarso rilievo l'apporto degli operatori esteri.

In chiusura di ottava, dopo una riunione incolore che ha confermato la stasi delle iniziative, nel dopoposita si è avuta un'improvvisa rianimazione degli affari, con prezzi generalmente migliori. In sintesi il mercato appare ben tenuto ma con ridotta partecipazione degli investitori. A questo proposito le incertezze sulla cedolare giocano un ruolo decisivo.

Nel reddito fisso l'imminente inizio delle sottoscrizioni per i 680 miliardi di Buoni del Tesoro 1975 at-

tira tutta l'attenzione degli ambienti finanziari. Robusti interventi hanno intanto mantenuto i corsi delle vecchie emissioni sulla parità nominale. Le proporzioni dell'operazione sono tali da impegnare gli uffici specializzati e gli istituti di credito per diverse settimane. Un efficace contributo al successo del prestito potrà essere dato dai cospicui rimborsi per ammortamento delle cedole maturate il primo ottobre.

Renato Cantoni

La media Dow Jones dei valori industriali è scesa da 290,92 a 274,22

## Wall Street frena nell'ultima seduta il prolungato ribasso delle quotazioni

Le pesanti perdite della settimana precedente si erano aggravate mercoledì e giovedì - Venerdì l'indice ha segnato temporaneamente il minimo oltre due anni, poi il mercato si è ripreso

(Nostro servizio particolare)

New York, 1 ottobre. La settimana di Borsa non è stata, nelle sue cinque giornate, una drammatica della precedente. Il volume degli affari è aumentato a 25.330.000 titoli trattati, in confronto ai 23 milioni 100 mila della scorsa settimana, quasi uniformemente ripartiti nelle cinque giornate.

La media Dow Jones dei valori industriali per il 1966, passando da 290,92 di venerdì 23 settembre a 274,22 di oggi, ha segnato il minimo più basso da 1923.

Il mercato è stato animato da profusi contrasti. Le quotazioni, che erano state in rialzo lunedì e martedì, precipitavano nella giornata di mercoledì, con una perdita complessiva di 22 punti nella media Dow Jones degli industriali. Questa perdita si aggiunge a quella di 23,33 punti registrata nell'ottava precedente.

La seduta di ieri è stata forse la più drammatica della settimana. Dopo che una alba entusiasta di vendite aveva dominato in mattinata, facendo scendere temporaneamente l'indice a un nuovo minimo da oltre due anni, una forte corrente di compratori ha determinato non solo l'arresto del movimento al ribasso, ma anche un modesto aumento dell'indice Dow Jones, da 274,22 a 276,50, per cui le quotazioni non sono state determinate da interventi di sostegno, ma da operazioni attive delle banche quotazioni, e che le voci in aumento sono state 300 contro 144 in ribasso e 200 invariati, si è verificata una situazione che ha fatto pensare che il mercato abbia veramente questa volta trovato il fondo.

A. C.

Le materie prime sui mercati mondiali

## Forti guadagni del rame

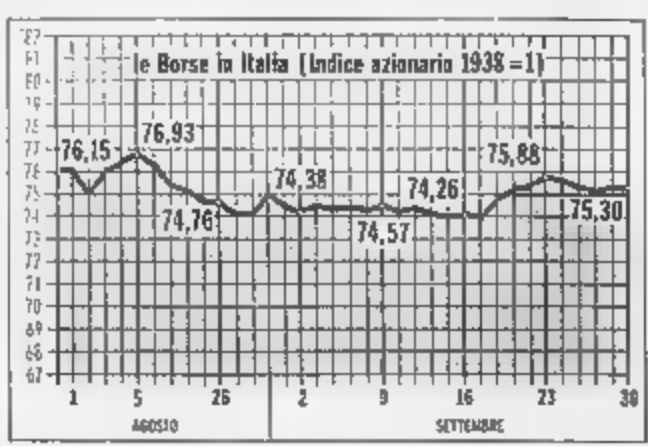
A Londra il prezzo è salito da 413 a 456 sterline la tonnellata (da 71.135 a 78.541 lire il quintale) - Sostenuto lo stagno, debole il piombo e lo zinco

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 ottobre. La preoccupazione circa l'eventualità che la produzione della Zambia debba venir ridotta, a causa delle insufficienti disponibilità di carbone (la maggior parte del carbone necessario viene importato dalla Rhodesia, è solo una piccola parte viene prodotta localmente) hanno notevolmente rafforzato i prezzi sul mercato londinese, dove il disponibile, dopo essere salito nel corso della settimana a 456 sterline per tonnellata (78.541 lire al quintale), ha chiuso venerdì a 456 sterline (78.541 lire al quintale) e si è mosso sopra la quotazione del 23 settembre (413 sterline).

Singolo - Tendenze irregolari al «Metal exchange» e volume di affari modesto. Giovedì su notizia che era stata dichiarata lo stato di forza maggiore sulle consegne dei metalli nigeriani per difficoltà di trasporto, si è avuta una ripresa di attività. Chiusura localmente 1225 sterline per tonnellata (211.156 lire al quintale). Consegna a tre mesi 1222 sterline (210.477 lire al quintale).

Piombo e zinco. Una prevalenza di offerte in bilancia anche dai tedeschi e il ridotto orario di lavoro dell'industria britannica, e la mancanza d'interesse dall'estero hanno indebolito i prezzi. Chiusura giovedì 38 1/2 sterline per tonnellata (33.243 lire al quintale).



Londra: da 392,1 a 388,5

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 ottobre. La settimana di Borsa è stata caratterizzata da un notevole miglioramento dei titoli di Stato, a dispetto del peggioramento dei titoli azionari. L'indice dei valori industriali scende nell'ottava di 3,8 punti, passando da 392,1 a 388,5.

I titoli di Stato hanno in generale realizzato progressi variabili da un quarto a cinque ottavi di punto. Fra essi, il War Loan 3 1/2 % ha recuperato quota 30, e finisce a 30 1/4, dopo essere sceso nelle ultime settimane a 29 1/4.

Nel comparto azionario la quotazione è indebolita nelle prime due giornate della settimana, era ritornata mercoledì esattamente al livello della chiusura del 23 settembre, e, domenica, si è mosso in rialzo.

La Borsa è dominata dalle continue incertezze che la situazione economica suscita e dalle resistenze che molti investitori continuano ad opporre al conseguimento temporaneo dei saloni.

Parigi: da 92,7 a 89,6

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 ottobre. Venerdì 23 settembre, primo giorno delle quotazioni per fine ottobre, i valori francesi erano stati meglio tenuti che nei giorni precedenti. Ciò aveva fatto nascere la speranza che in questa prima settimana del periodo di liquidazione per ottobre i prezzi potessero rimanere su una certa base di fermezza.

Il mercato si è aperto lunedì in un'atmosfera pesante, che ha fatto ribassare la quotazione di 3,8 punti, passando da 92,7 a 89,6.

L'indice generale è sceso da 92,7 a 89,6, con una perdita di tre punti e un decimo sulla chiusura della settimana scorsa (101,53).

La settimana del periodo di liquidazione per ottobre i prezzi potessero rimanere su una certa base di fermezza. Invece il mercato si è aperto lunedì in un'atmosfera pesante, che ha fatto ribassare la quotazione di 3,8 punti, passando da 92,7 a 89,6.

L'indice generale è sceso da 92,7 a 89,6, con una perdita di tre punti e un decimo sulla chiusura della settimana scorsa (101,53).

La settimana del periodo di liquidazione per ottobre i prezzi potessero rimanere su una certa base di fermezza. Invece il mercato si è aperto lunedì in un'atmosfera pesante, che ha fatto ribassare la quotazione di 3,8 punti, passando da 92,7 a 89,6.

L'indice generale è sceso da 92,7 a 89,6, con una perdita di tre punti e un decimo sulla chiusura della settimana scorsa (101,53).

La settimana del periodo di liquidazione per ottobre i prezzi potessero rimanere su una certa base di fermezza. Invece il mercato si è aperto lunedì in un'atmosfera pesante, che ha fatto ribassare la quotazione di 3,8 punti, passando da 92,7 a 89,6.

L'indice generale è sceso da 92,7 a 89,6, con una perdita di tre punti e un decimo sulla chiusura della settimana scorsa (101,53).

La nuova annata granaria è incominciata. Nei giorni scorsi si è iniziata la preparazione del terreno ed in certe località del Settentrione anche la semina. Quest'anno si è riscontrato ovunque un maggior impiego di mezzi meccanici, trattori, frangizolle, ecc. Ormai tutte le aziende sono meccanizzate ed i lavori si eseguono con prontezza e rapidità.

I terreni si arano più profondamente per cui aumentando lo strato coltivato le piante avranno maggiori possibilità di sviluppo e saranno salvaguardate dalla umidità stagionale e dalla siccità. La scelta della semente è sempre pensata per conseguire buoni risultati, bisogna scegliere seme selezionato e garantito. I prezzi attuali si aggirano da 8000 a 9000 lire al quintale per le varietà comuni e quelle soggette al marchio del costitutore a un'aggiunta di circa duemila lire al quintale per le varietà di nuova costituzione.

Tra le varietà che hanno dato buone prove nelle sementi annate e che sono tuttora consigliabili sono: San Paolo, Carlo Gallini, Giuliano, Fiorello, Campodoro, Mara, Glutinoso, Puno, Genesio, ecc. Il grano Paderno Gemelli è promettente. Il San Paolo è coltivato su oltre il 30 % della superficie. Per i grandi dati si consiglia: i) Cappelli, il Russell, le varietà Molini, il Daino e il Garigliano.

Un fattore determinante della produzione è, senza dubbio, la concimazione chimica del terreno. Se le piante sono ben nutrite saranno capaci di fornire alte produzioni. Ecco la necessità di incorporare nel suolo, prima della semina, fertilizzanti completi, cioè completi di tutti gli elementi della fertilità.

Gli agricoltori italiani impiegano ancora pochi concimi nei confronti dei colleghi della Comunità Europea, di fatto nell'annata 1964-65 si rilevava un consumo per ettaro, di chilili:

Italia 20,5 20,5 7,4  
Germania 55,7 57,8 84,0  
Francia 25,9 37,6 25,6  
Belgio 73,1 77,1 106,6

I vari tipi di fertilizzanti vanno scelti tenendo presente, tra l'altro, le colture che hanno preceduto il grano e la fertilità naturale del suolo. Alla concimazione base, da farsi alla semina, dovranno poi seguire quelle in copertura, invernali e primaverili, solitamente a base di azoto e fosforo e acido fosforico. L'azoto giova a far aumentare il contenuto in proteine delle cariossidi e il peso specifico.

Se tutte le operazioni colturali saranno condotte con criterio, si può sperare, (salva calamità atmosferiche) un buon raccolto anche per il 1967.

Carlo Rava

Oggi l'inaugurazione, presente l'on. Moro

L'iniziativa ha lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'attività edilizia nel Mezzogiorno

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

## NOTE DI AGRICOLTURA

### Si semina il nuovo grano

Quest'anno si riscontra ovunque un maggior impiego di mezzi meccanici per la preparazione del terreno - Con le nuove tecniche si può aumentare il rendimento - Indispensabili i fertilizzanti e le sementi selezionate

La nuova annata granaria è incominciata. Nei giorni scorsi si è iniziata la preparazione del terreno ed in certe località del Settentrione anche la semina. Quest'anno si è riscontrato ovunque un maggior impiego di mezzi meccanici, trattori, frangizolle, ecc. Ormai tutte le aziende sono meccanizzate ed i lavori si eseguono con prontezza e rapidità.

I terreni si arano più profondamente per cui aumentando lo strato coltivato le piante avranno maggiori possibilità di sviluppo e saranno salvaguardate dalla umidità stagionale e dalla siccità. La scelta della semente è sempre pensata per conseguire buoni risultati, bisogna scegliere seme selezionato e garantito. I prezzi attuali si aggirano da 8000 a 9000 lire al quintale per le varietà comuni e quelle soggette al marchio del costitutore a un'aggiunta di circa duemila lire al quintale per le varietà di nuova costituzione.

Tra le varietà che hanno dato buone prove nelle sementi annate e che sono tuttora consigliabili sono: San Paolo, Carlo Gallini, Giuliano, Fiorello, Campodoro, Mara, Glutinoso, Puno, Genesio, ecc. Il grano Paderno Gemelli è promettente. Il San Paolo è coltivato su oltre il 30 % della superficie. Per i grandi dati si consiglia: i) Cappelli, il Russell, le varietà Molini, il Daino e il Garigliano.

Un fattore determinante della produzione è, senza dubbio, la concimazione chimica del terreno. Se le piante sono ben nutrite saranno capaci di fornire alte produzioni. Ecco la necessità di incorporare nel suolo, prima della semina, fertilizzanti completi, cioè completi di tutti gli elementi della fertilità.

Gli agricoltori italiani impiegano ancora pochi concimi nei confronti dei colleghi della Comunità Europea, di fatto nell'annata 1964-65 si rilevava un consumo per ettaro, di chilili:

Italia 20,5 20,5 7,4  
Germania 55,7 57,8 84,0  
Francia 25,9 37,6 25,6  
Belgio 73,1 77,1 106,6

I vari tipi di fertilizzanti vanno scelti tenendo presente, tra l'altro, le colture che hanno preceduto il grano e la fertilità naturale del suolo. Alla concimazione base, da farsi alla semina, dovranno poi seguire quelle in copertura, invernali e primaverili, solitamente a base di azoto e fosforo e acido fosforico. L'azoto giova a far aumentare il contenuto in proteine delle cariossidi e il peso specifico.

Se tutte le operazioni colturali saranno condotte con criterio, si può sperare, (salva calamità atmosferiche) un buon raccolto anche per il 1967.

Carlo Rava

Oggi l'inaugurazione, presente l'on. Moro

L'iniziativa ha lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'attività edilizia nel Mezzogiorno

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

La nuova annata granaria è incominciata. Nei giorni scorsi si è iniziata la preparazione del terreno ed in certe località del Settentrione anche la semina. Quest'anno si è riscontrato ovunque un maggior impiego di mezzi meccanici, trattori, frangizolle, ecc. Ormai tutte le aziende sono meccanizzate ed i lavori si eseguono con prontezza e rapidità.

I terreni si arano più profondamente per cui aumentando lo strato coltivato le piante avranno maggiori possibilità di sviluppo e saranno salvaguardate dalla umidità stagionale e dalla siccità. La scelta della semente è sempre pensata per conseguire buoni risultati, bisogna scegliere seme selezionato e garantito. I prezzi attuali si aggirano da 8000 a 9000 lire al quintale per le varietà comuni e quelle soggette al marchio del costitutore a un'aggiunta di circa duemila lire al quintale per le varietà di nuova costituzione.

Tra le varietà che hanno dato buone prove nelle sementi annate e che sono tuttora consigliabili sono: San Paolo, Carlo Gallini, Giuliano, Fiorello, Campodoro, Mara, Glutinoso, Puno, Genesio, ecc. Il grano Paderno Gemelli è promettente. Il San Paolo è coltivato su oltre il 30 % della superficie. Per i grandi dati si consiglia: i) Cappelli, il Russell, le varietà Molini, il Daino e il Garigliano.

Un fattore determinante della produzione è, senza dubbio, la concimazione chimica del terreno. Se le piante sono ben nutrite saranno capaci di fornire alte produzioni. Ecco la necessità di incorporare nel suolo, prima della semina, fertilizzanti completi, cioè completi di tutti gli elementi della fertilità.

Gli agricoltori italiani impiegano ancora pochi concimi nei confronti dei colleghi della Comunità Europea, di fatto nell'annata 1964-65 si rilevava un consumo per ettaro, di chilili:

Italia 20,5 20,5 7,4  
Germania 55,7 57,8 84,0  
Francia 25,9 37,6 25,6  
Belgio 73,1 77,1 106,6

I vari tipi di fertilizzanti vanno scelti tenendo presente, tra l'altro, le colture che hanno preceduto il grano e la fertilità naturale del suolo. Alla concimazione base, da farsi alla semina, dovranno poi seguire quelle in copertura, invernali e primaverili, solitamente a base di azoto e fosforo e acido fosforico. L'azoto giova a far aumentare il contenuto in proteine delle cariossidi e il peso specifico.

Se tutte le operazioni colturali saranno condotte con criterio, si può sperare, (salva calamità atmosferiche) un buon raccolto anche per il 1967.

Carlo Rava

Oggi l'inaugurazione, presente l'on. Moro

L'iniziativa ha lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'attività edilizia nel Mezzogiorno

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

La nuova annata granaria è incominciata. Nei giorni scorsi si è iniziata la preparazione del terreno ed in certe località del Settentrione anche la semina. Quest'anno si è riscontrato ovunque un maggior impiego di mezzi meccanici, trattori, frangizolle, ecc. Ormai tutte le aziende sono meccanizzate ed i lavori si eseguono con prontezza e rapidità.

I terreni si arano più profondamente per cui aumentando lo strato coltivato le piante avranno maggiori possibilità di sviluppo e saranno salvaguardate dalla umidità stagionale e dalla siccità. La scelta della semente è sempre pensata per conseguire buoni risultati, bisogna scegliere seme selezionato e garantito. I prezzi attuali si aggirano da 8000 a 9000 lire al quintale per le varietà comuni e quelle soggette al marchio del costitutore a un'aggiunta di circa duemila lire al quintale per le varietà di nuova costituzione.

Tra le varietà che hanno dato buone prove nelle sementi annate e che sono tuttora consigliabili sono: San Paolo, Carlo Gallini, Giuliano, Fiorello, Campodoro, Mara, Glutinoso, Puno, Genesio, ecc. Il grano Paderno Gemelli è promettente. Il San Paolo è coltivato su oltre il 30 % della superficie. Per i grandi dati si consiglia: i) Cappelli, il Russell, le varietà Molini, il Daino e il Garigliano.

Un fattore determinante della produzione è, senza dubbio, la concimazione chimica del terreno. Se le piante sono ben nutrite saranno capaci di fornire alte produzioni. Ecco la necessità di incorporare nel suolo, prima della semina, fertilizzanti completi, cioè completi di tutti gli elementi della fertilità.

Gli agricoltori italiani impiegano ancora pochi concimi nei confronti dei colleghi della Comunità Europea, di fatto nell'annata 1964-65 si rilevava un consumo per ettaro, di chilili:

Italia 20,5 20,5 7,4  
Germania 55,7 57,8 84,0  
Francia 25,9 37,6 25,6  
Belgio 73,1 77,1 106,6

I vari tipi di fertilizzanti vanno scelti tenendo presente, tra l'altro, le colture che hanno preceduto il grano e la fertilità naturale del suolo. Alla concimazione base, da farsi alla semina, dovranno poi seguire quelle in copertura, invernali e primaverili, solitamente a base di azoto e fosforo e acido fosforico. L'azoto giova a far aumentare il contenuto in proteine delle cariossidi e il peso specifico.

Se tutte le operazioni colturali saranno condotte con criterio, si può sperare, (salva calamità atmosferiche) un buon raccolto anche per il 1967.

Carlo Rava

Oggi l'inaugurazione, presente l'on. Moro

L'iniziativa ha lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'attività edilizia nel Mezzogiorno

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

Barl, 1 ottobre. Alla presenza del presidente del Consiglio, l'on. Aldo Moro, e con l'intervento del presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. dott. Luciano Jona, di glieri, l'amministrazione e del direttore generale dell'Istituto stesso cav. del lavoro Francesco Roti, si apre domani a Bari la rappresentanza del San Paolo, attiva con una delegazione del Credito Fondiario.

automazione e razionalità nel lavoro d'ufficio



3° salone internazionale macchine attrezzature ufficio

Milano - 30 settembre - 8 ottobre 1966  
Quart. Fiera - pad. 14 - Via Gattamelata

## OFFICINA MECCANICA

ricerca  
LAVORAZIONI CONTINUATIVE TERZI  
dispone di torni, pialle, frasse, alesatrici e personale specializzato montaggio macchinari medi e pesanti.  
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3099 - TORINO.

AFFIDA RAPPRESENTANZA  
10000 COIFFEURS DA  
AD INTRADOTTI  
Zone PIEMONTE - LIGURIA  
scrivere: 'l.p.c.' - casella postale 561 - GENOVA

Antica casa vinicola Castelli Romani  
concede esclusiva vini pregiati a grossisti per Torino, Aceta, Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara e Liguria.  
Scriv. Amministrazione Commerciale, via Gregorio VII 338, Roma



## Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	23/9	30/9
Olivetti priv.	3.105	3.258
Finisider	780	778,58
Centrale	3.018	3.051
Stet	2.838	2.837
Generali	165.440	164.858
Viscosid ord.	4.440	4.388
Italcrist	1.021	1.003
Montecatini	3.888	3.822
Fiat mil.	3.874	3.871
Edison	2.898	2.898
Sip	5.820	5.831
Ind. Roma	271	268,75
Telecomuni	15.590	15.478
Pirelli II.	4.817	4.810
Italgas	1.432	1.432

## Reddito attuale alcuni valori

	Rend. %
Finisider	5,14
Centrale	4,85
Stet	5,31
Generali	0,81
Viscosid ord.	2,87
Italcrist	4,06
Marelli Ercole	5,31
Fiat ord.	5,38
Edison	5,34
Sip	5,70
Ind. Roma	4,82
Italcrist	2,85
Pirelli S.p.A.	2,32
Catali	3,31
Olivetti priv.	2,38

NB. - Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non al titolo conto dei premi.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 71 0/0	5 -
Op. Pubbl. 6%	8,15
Ind. XVII 6%	6,05
Idrup. (vent.) 6%	6,21
Ind. S. VII 5,5%	5,95
Eri 1965 5,5%	5,90
Fiat 5,5%	5,87
Edison 5,5%	5,85
Catali 5,5%	5,98
Cassa Milano 6%	6,20
S. Paolo 70 0/0	5,16

NB. - Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non al titolo conto dei premi.

NB. - Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non al titolo conto dei premi.

























**SEGRETERIA**

PER L'ALTA DIREZIONE  
E' RICHIESTA  
DA INDUSTRIA METALMECCANICA  
DI IMPORTANZA  
INTERNAZIONALE

E' indispensabile che la candidato sia in possesso delle caratteristiche e dei requisiti seguenti:  
— esperienza pluridecennale nella mansione, svolta in azienda moderna;  
— titolo di studio medio superiore o universitario con adeguata informazione culturale generale;  
— conoscenza perfetta ed esperienza in stenodattilografia;  
— padronanza completa delle lingue italiana, francese, inglese e possibilmente tedesca;  
— capacità di sostenere con proprietà qualsiasi conversazione a tutti i livelli anche nelle lingue straniere suddette;  
— possesso di patente di guida;  
— disposizione a viaggiare anche all'estero e con qualsiasi mezzo;  
— precisione, diligenza, dinamismo e spirito d'iniziativa.  
Si prospetta un valido inserimento in azienda in fase di espansione con sede nel Veneto.

Inviare domanda con curriculum e foto recente non restituibile, se in possesso dei requisiti richiesti, a:  
**PUBBLICITA' STAMPA 231 - MILANO**

**FABBRICA ATTREZZATURE ZONA LINGOTTO****ricerca:**

OPERAI SPECIALIZZATI, TORNITORI, FRESATORI,  
RETTIFICATORI, ALESATORI.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3100 - TORINO**

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINO**

CERCA AGGIUSTATORE STAMPISTA 1° categoria ottima conoscenza stampi e trince (lamiera sottile).  
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA - TORINO**

**ARRIGONI Prodotti Alimentari****ricerca AGENTI**

per le zone di:  
Asti - Alessandria - Novara - Vercelli

Necessitano elementi seri attivi introdotti clientela alimentaria, grossista e dettaglianti, nonché alberghi, pensioni, ristoranti e convivenze in genere.

Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Indirizzare domande e curriculum a:  
**ARRIGONI - VIALE ANGELONI 388 - CESENA**

**IMPRESA COSTRUZIONI**

**ASSUME GEOMETRA** provetto tracciatore per cantiere autostradale pratico lavori esterni ed interni.  
Dettagliare curriculum, età, referenze.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 833 - TORINO**

**TESSUTI INGROSSO LANERIE ESCLUSIVE FINISSIME**

cerca giovane viaggiatore, 22-25enne, militante, auto propria, conoscenza articolo, per zona TORINO, PIEMONTE, LIGURIA. Ottima presenza agli elementi capaci. Esigete referenze ineccepibili e curriculum vitae dettagliato. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2645, TORINO**

**Nota Società rappresentante esclusiva per l'Italia di****CARRELLI ELEVATORI**

di fama mondiale  
**cerca AGENTI**

Introdotti zone: PIEMONTE - LIGURIA - EMILIA - ALTO ADIGE

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 225 - MILANO**

**IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRMECCANICA**

facente capo primario gruppo internazionale CERCA per filiale Torino GIOVANE INGEGNERE ELETTRMECCANICO per mansioni tecnico-commerciali. Inviare curriculum vitae indicando referenze e pretese.

Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 5915 - TORINO**

**La FERODO ITALIANA S.p.A.****ricerca UN IMPIEGATO PER UFFICIO CONTABILITA'**

Si richiede: buona conoscenza norme di contabilità generale relative ad Aziende industriali, esperienza di lavoro specifica di 3-5 anni svolta in media-grandi Aziende, diploma in ragioneria, età 25-30 anni.

Si offre: inquadramento 2° categoria con stipendio proporzionale alle effettive capacità e conoscenze professionali.

Scrivere dettagliando curriculum e richieste a: **FERODO ITALIANA S.p.A. Direzione del Personale - Corso Vercelli 2 - MONDOVI' (Cuneo)**

**SOCIETA' PER AZIONI primaria importanza****Confezioni femminili in Torino,****ricerca CAPO MODELLISTA**

di provata capacità; stipendio adeguato. Assumono pure utilitari ed utilitari veramente capaci. Si garantisce la massima riservatezza; il personale della Ditta è di cortesia.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 820 - TORINO**

**IMPORTANTE SOCIETA'****ricerca AGENTI DI VENDITA**

per gamma di nuovi prodotti anticorrosivi di largo consumo e di assoluta novità per il mercato italiano.

RICHIESTI:  
— Pluridecennale introduzione nei settori metalmeccanico, chimico, dinamismo, personalità.  
Particolare competenza tecnica potrà costituire motivo di preferenza. Inviare curriculum vitae con referenze.  
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 283 - MILANO**

**PRIMARIA CASA LOMBARDA****cerca AGENTI**

per la vendita alla clientela industriale del Piemonte di:  
**Apparecchiature elettroniche per verniciare. Vernici speciali industriali legno e metallo.**

Una previa esperienza nel settore è condizione preferenziale ma non necessaria. Ottime prospettive. Massima riservatezza. Indirizzare curriculum e referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 219 - MILANO**

## RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

**Una grande Industria**

meccanica di importanza internazionale è interessata ad assumere, per i propri Stabilimenti nel Canavese, il seguente personale operaio qualificato:

**Aggiustatori meccanici****Stampisti****Calibristi****Tracciatori****Pantografisti****Fresatori****Operatori su alesatrici di precisione****Rettificatori**

Le attuali esigenze consentono l'inserimento di un certo numero di giovani diplomati presso Istituti Professionali anche alla loro prima esperienza di lavoro.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum di studi ed esperienze a:

**PUBBLICITA' STAMPA 220 - MILANO**

Le persone ritenute idonee alla selezione riceveranno notizie entro un mese.

**Grande Società Internazionale****ricerca**

per il proprio Stabilimento di Produzione

**CAPO DEL PERSONALE**

Si richiede un'esperienza almeno triennale in una posizione di uguale responsabilità, approfondita conoscenza delle tecniche di gestione del personale, dei rapporti con le commissioni interne e le organizzazioni sindacali, della selezione e addestramento dei quadri. La mansione, particolarmente interessante per livello e varietà di problemi, richiede notevole autonomia di giudizio e di decisione e comporta la qualifica di dirigente con una retribuzione elevata.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 224 - MILANO**

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE**

alle in Torino, specializzata in sistemi elettromeccanici e loro componenti e nella strumentazione, dovendo adeguare i propri quadri al crescente sviluppo del volume di affari particolarmente per la vendita alle industrie, intende provvedere sollecitamente alla assunzione di due TECNICI-VEENDITORI per il PIEMONTE per occupare le posizioni seguenti:

**a) TECNICO-VEENDITORE SISTEMI AUTOMAZIONE**

In grado di comprendere i processi tecnologici dei vari settori industriali, di «intuire» le possibilità e la convenienza di introdurre processi di automazione degli impianti, di «studiare» soluzioni nuove e di «contenerle» fino alla loro realizzazione.

**b) TECNICO-VEENDITORE COMPONENTI ELETTRMECCANICI**

esperto in contatti diretti con industrie e con rivenditori, bene introdotto nella zona, capace di individuare e mostrare il più conveniente impiego pratico dei prodotti, preparato per fornire una valida assistenza tecnica ai clienti.

Per ciascuna delle posizioni si richiedono: età 25-30 anni, diploma di perito elettrotecnico o elettronico, conoscenza dell'inglese tecnico, solida esperienza nel ramo specifico e pratica tecnico-commerciali, auto propria. Occorrono inoltre: buone doti di presenza, apertura mentale, decisione e iniziativa, autonomia e responsabilità. Sono previsti: adeguato periodo di training, inquadramento alle dipendenze di capi e dirigenti efficienti, collaborativi, retribuzione composta da stipendio fisso e «plus» spese, interessanti prospettive di carriera.

Si prega di aderire esclusivamente per iscritto, entro 10 giorni, specificando accuratamente: posizione cui si è interessati, età, studi, esperienze lavorative, pretese economiche ed ogni altra informazione utile per una prescrizione della corrispondenza in arrivo. Indirizzare a: **PRODOTTO 6645 - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, Corso Vercelli 12 - TORINO**. Verrà data una risposta a tutti i candidati entro 30 giorni. Nessun nominativo verrà presentato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.

**IMPORTANTE SOCIETA'**

operante nel settore del gas di petrolio liquefatti

**RICERCA INGEGNERE** industriale meccanico età 24-28 anni buona conoscenza delle lingue inglese e francese.

Scrivere a: **CASELLA 332/T SIP - MILANO**

**INDUSTRIA MECCANICA TORINESE cerca**

— Perito elettrotecnico giovane esperto apparecchiature comando ed controllo macchine.  
— Disegnatori attrezzature assemblaggio.  
— zeri.

Scrivere precisando età, referenze e pretese a: **PUBBLICITA' STAMPA 3053 - TORINO**

**CASA EDITRICE IMPORTANZA NAZIONALE**

operante nel settore dell'editoria varia e scolastica per sviluppo organizzativo commerciale in Piemonte. CERCA elemento capace dinamico e culturalmente qualificato, laureato o diplomato, massimo 28 anni.

Si offre stipendio e inquadramento sindacale con interessanti possibilità di carriera.

Inviare dati anagrafici, curriculum vitae e referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 208 - TORINO**

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

laureato in economia e commercio, dotato di documentata esperienza quale controller, peritissimo in procedure meccanografiche in contabilità industriale e formazione di budget, profonda preparazione fiscale per la redazione e documentazione dei bilanci, esamina proposte di collaborazione.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 9436 - TORINO**

**DIRIGENTE COMMERCIALE VENDITE**

beni costosi: dieci anni di esperienza nella gestione commerciale organizzazione promozionale vendite, esaminerà proposte adatte. Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3031 - TORINO**

**DIRETTORE DEL PERSONALE**

laureato in Economia e Commercio, lunga e documentata esperienza in problemi sindacali, in vertenze contrattuali e controversie di lavoro. Esamina proposte di collaborazione anche in forma di consulenza. Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 9427 - TORINO**

**FABBRICA ESTERA PRODOTTI AUTO E INDUSTRIE**

**CERCA CONCESSIONARI REGIONALI**  
Si prega di inviare nominativo e telefono a **PUBBLICITA' STAMPA 5597 - TORINO**. Il Delegato della Società si terrà a Torino dal 3 all'8 ottobre e prenderà contatto con gli interessati.

**S.p.A. MICHELIN ITALIANA****cerca**

per Stabilimento di Cuneo

**AGGIUSTATORI MONTATORI**

Buona conoscenza disegno. Età 24-40 anni.

Scrivere a Servizio Personale - Frazione Ronchi (Cuneo) indicando posti occupati.

**SQUIBB S.p.A.****DIVISIONE COSMETICI****assume****VIAGGIATORE**

per TORINO città e Provincia con vasta esperienza di vendita ed ottima introduzione presso la clientela. Assicurarsi massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae dettagliato con foto non restituibile a: **SQUIBB S.p.A. - Filiale di Milano Via Fabio Filzi, 27.**

**PRIMARIA INDUSTRIA CON STABILIMENTO****ALLA CINTURA DI TORINO PER LA COSTRUZIONE****DI IMPIANTI DI TRASPORTO INDUSTRIALI**

(Convogliatori aerei, trasportatori, elevatori, impianti automazione)

**assume****per servizio studio e progettazione**

Ingegneri Meccanici - Periti Industriali Meccanici con buona esperienza nel ramo.

Disegnatori 1° e 2° Categoria pratici nel genere.

**per servizio programmazione - controllo****produzione**

Ingegnere o Perito Industriale di provata capacità, responsabile della produzione e della conduzione del personale d'officina.

Perito Industriale con buona preparazione per Ufficio Analisi e rilievo tempi.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 9440 - TORINO**

**AZIENDA METALMECCANICA ALTA ITALIA****cerca**

per suo stabilimento in Torino:

**PERITI GIOVANI** con qualche anno di esperienza nella Analisi Tempi e Metodi per organizzazione produzione accessori macchine ufficio.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2582 - TORINO**

**IMPORTANTE AZIENDA TORINESE****cerca Disegnatore**

massima 25enne preferibilmente non primo impiego. Indispensabile ottima preparazione.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3109 - TORINO**

**COMMESSA**

abilissima, dinamica, altamente qualificata. **CERCA GARB - Via Roma 34.**

**ENTE MORALE****giurisdizione interregionale****assume****RAGIONIERE**

età non superiore a 25. Inviare domanda manoscritta, particolareggiato curriculum vitae e referenze.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3447 - TORINO**

**COMUNE DI RIVALTA****DI TORINO**

(Provincia di Torino)

**Arrivo al Concorso****al posto****di Tecnico Comunale**

Sino alle ore 18 del 28 Novembre 1968, è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di Tecnico Comunale.

Per informazioni rivolgersi Ufficio di Segreteria.

Il Sindaco **GIUSEPPE**

## AZIENDA IMPORTANZA INTERNAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE DI BENI DI CONSUMO DUREVOLI

**RICERCA****PER RIORGANIZZARE****LA PROPRIA CONSOCIATA****TEDESCA****UN DIRETTORE****REQUISITI RICHIESTI:**

Età 28-35.

Titolo di studio - laurea in Economia e Commercio o Scienze Politiche o Giurisprudenza. Conoscenza perfetta della lingua tedesca parlata e scritta. Esperienza almeno quinquennale in posizioni di responsabilità nel settore della distribuzione di beni di consumo durevoli. Costituirà titolo di preferenza l'esperienza di gestione di una unità commerciale autonoma. Il candidato prescelto verrà direttamente assunto dalla nostra consociata tedesca.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae allegando fotografia non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 230 - MILANO**

**IMPORTANTE INDUSTRIA**

**RICERCA AGENTE** esperto ramo imballaggi, introdotto industrie farmaceutiche, radio-televisive, ecc.

Scrivere a: **CASELLA 301/A SIP - MILANO**

**ELNA macchine per cucire svizzere****RICERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA****3 IMPIEGATI ADDETTI ALLA VENDITA.**

Richiedi esperienza, presenza, ottima moralità, referenze. Offerti: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Finali possibilità rapida carriera. Presentarsi: lunedì 3, martedì 4 p.v. ore 9-12. Via Cesare Battelli 3.

**DIRETTORE TECNICO**

minimo 35enne, spiccate attitudini al comando, profonda competenza in progettazione articoli elettromeccanici, capacità progettuali e costruttive, esperienza almeno quinquennale in progettazione e costruzione di macchine industriali per conduzione e coordinamento uffici tecnici e reparti attrezzature. Allegare curriculum vitae. E' assicurata la massima riservatezza.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 8434 - TORINO**

**INDUSTRIA MECCANICA TORINESE****assumerebbe Assistente alla direzione commerciale**

**RECHIEDI** conoscenza teorico-pratica di rilievo e controllo costi di fabbricazione. Capacità organizzativa e di coordinamento.

Scrivere dettagliando precedenti di lavoro e pretese a: **PUBBLICITA' STAMPA 3076 - TORINO**

**Azienda Editoriale di importanza nazionale****CON SEDE A TORINO****cerca****CAPO PROGRAMMATORE IBM**

per Centro Elettronico con elaboratore 360/40, nastri, Dispac, Data Cell.

**SI RICHIEDE:** laurea o diploma di scuola superiore. Esperienza minima di tre anni di effettiva programmazione su sistemi di media o grande potenza (IBM 1400, UNIVAC o equivalenti).

**COSTITUIRA' TITOLO PREFERENZIALE:** la conoscenza dei diversi linguaggi di programmazione ed in particolare di quelli relativi al 360 IBM.

La conoscenza della lingua inglese.

**SI OFFRE:** possibilità di lavoro in un Centro impegnato in applicazioni tecniche di carattere avanzato. Retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico.

Scrivere specificando posti occupati, esperienza di programmazione, presenza, eventuali risposte incomplete verranno cancellate. Il personale della Società è a massima riservatezza.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 9450 - TORINO**

**ESPERTO ANALISI TEMPI E METODI****DISPOSTO TRASFERIRSI NAPOLI**

che abbia una qualificata ed approfondita esperienza nella applicazione del metodo MTM e dei sistemi di ottimizzazione del lavoro in genere per posizione di

**CAPO UFFICIO TEMPI E METODI****ricerca****INDUSTRIA ELETTRMECCANICA****INTERNAZIONALE**

E' richiesto: preparazione scolastica e livello di diploma di scuola industriale superiore - esperienza almeno quinquennale in analoghe mansioni.

**SI OFFRE:** inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità ed all'incarico da assumere.

Indirizzare a: **PUBBLICITA' STAMPA 1084 - TORINO**

**AZIENDA EDITORIALE DI IMPORTANZA NAZIONALE****CON SEDE A TORINO****cerca****GIOVANE LAUREATO IN LEGGE**

per Ufficio Legale e Sindacale

Si offre possibilità di carriera in un'azienda in fase di espansione; retribuzione adeguata alle mansioni e possibilità di carriera sino alla direzione.

Scrivere specificando età, eventuale esperienza di lavoro, curriculum vitae. Eventuali risposte incomplete verranno cancellate.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 8451 - TORINO**

**ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA**

assume: GIOVANI CON SPICcate ATTITUDINI ALLA VENDITA. Pre-requisiti: con automoto proprio e disposti a viaggiare. I prescelti verranno inquadrati con diaria, rimborso spese, provvigioni e incentivi.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3067 - TORINO**

**Industria elettromeccanica 1000 dipendenti operante mercati italiani ed esteri cerca****ESPERTO COMMERCIALE**

per compiti di responsabilità nel proprio settore commerciale, con retribuzioni adeguate alle mansioni e possibilità di carriera sino alla direzione.

**RICHIESTI:** cultura e livello universitario; età intorno ai 35-40 anni, notevole esperienza commerciale, buona capacità di contatto ai diversi livelli, in grado di organizzare e coordinare il lavoro altrui, conoscenza lingue francese ed inglese e tedesco.

Si prega di inviare curriculum particolareggiato precisando pretese e referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 9423 - TORINO**. Le trattative saranno condotte con massima riservatezza.

**INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE****ricerca COLLABORATORI SCIENTIFICI**

nam: AL - AT. Specificare età, titoli di studio.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 218 - MILANO**





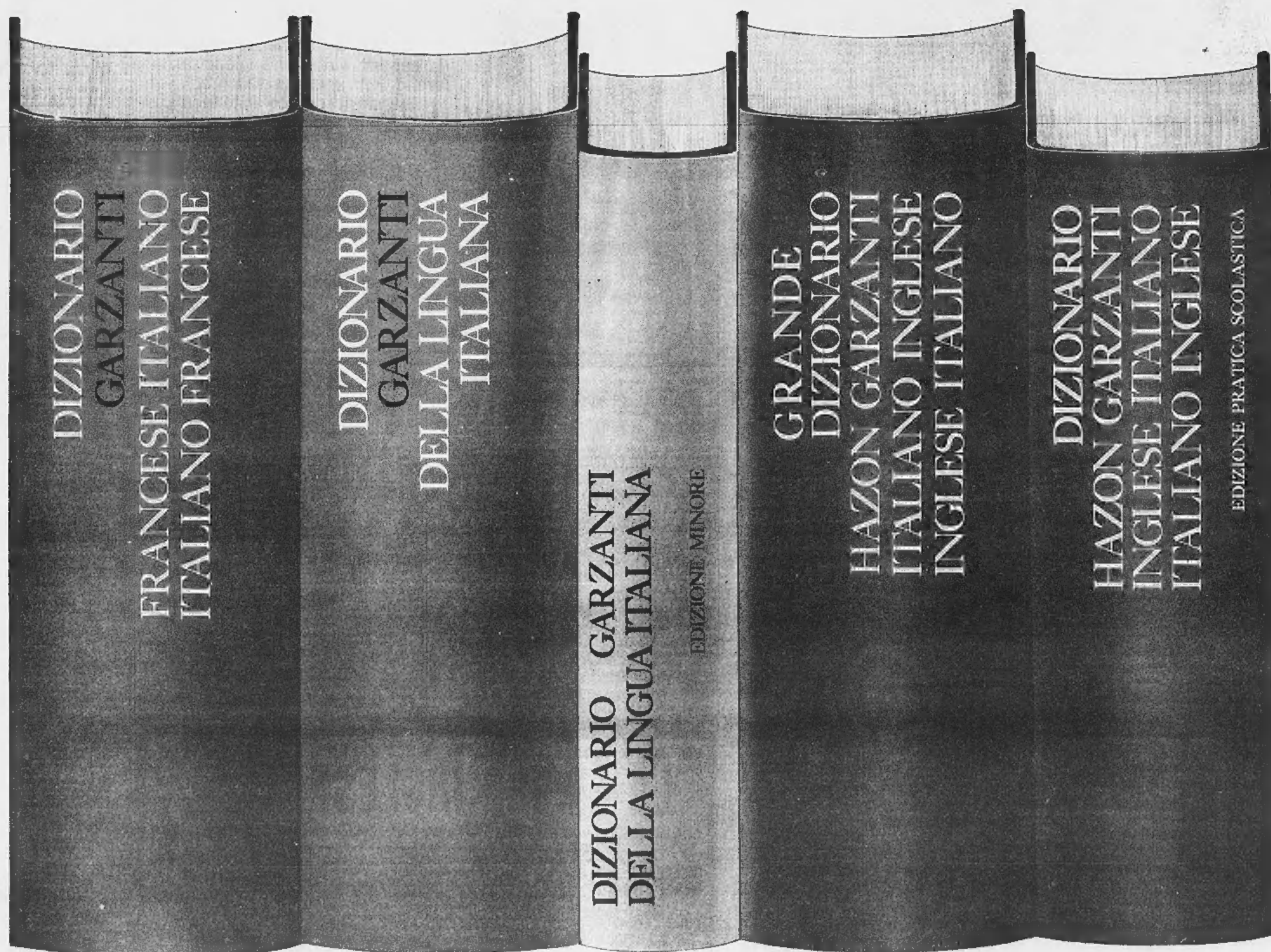


# dizionari Garzanti

Una grande redazione lessicografica, articolata opera per opera in gruppi di lavoro di specifica competenza ha realizzato in oltre 10 anni la nuova grande serie dei Dizionari Garzanti. Oltre sessanta studiosi hanno realizzato il grande Dizionario Garzanti della Lingua Italiana, e altrettanti specialisti, chiamati in Italia anche dall'estero, i dizionari di lingua straniera.

L'Editore intende rispondere a esigenze da tempo avvertite e, ispirandosi all'esperienza esemplare di istituti editoriali collegati a grandi centri universitari d'Inghilterra, Francia, Germania, Stati Uniti, colmare una lacuna dell'editoria italiana, con una serie di opere che associa, grazie alla metodologia modernamente scientifica, il rigore teorico alla pratica funzionalità.

**metodo scientifico  
nella  
cultura moderna**



2032 pagine, 120.000 voci, L. 5400

2008 pagine, 70.000 voci, L. 6200

900 pagine  
60.000 voci, L. 2400

2100 pagine, 120.000 voci, L. 7500

1700 pagine, 90.000 voci, L. 6000